

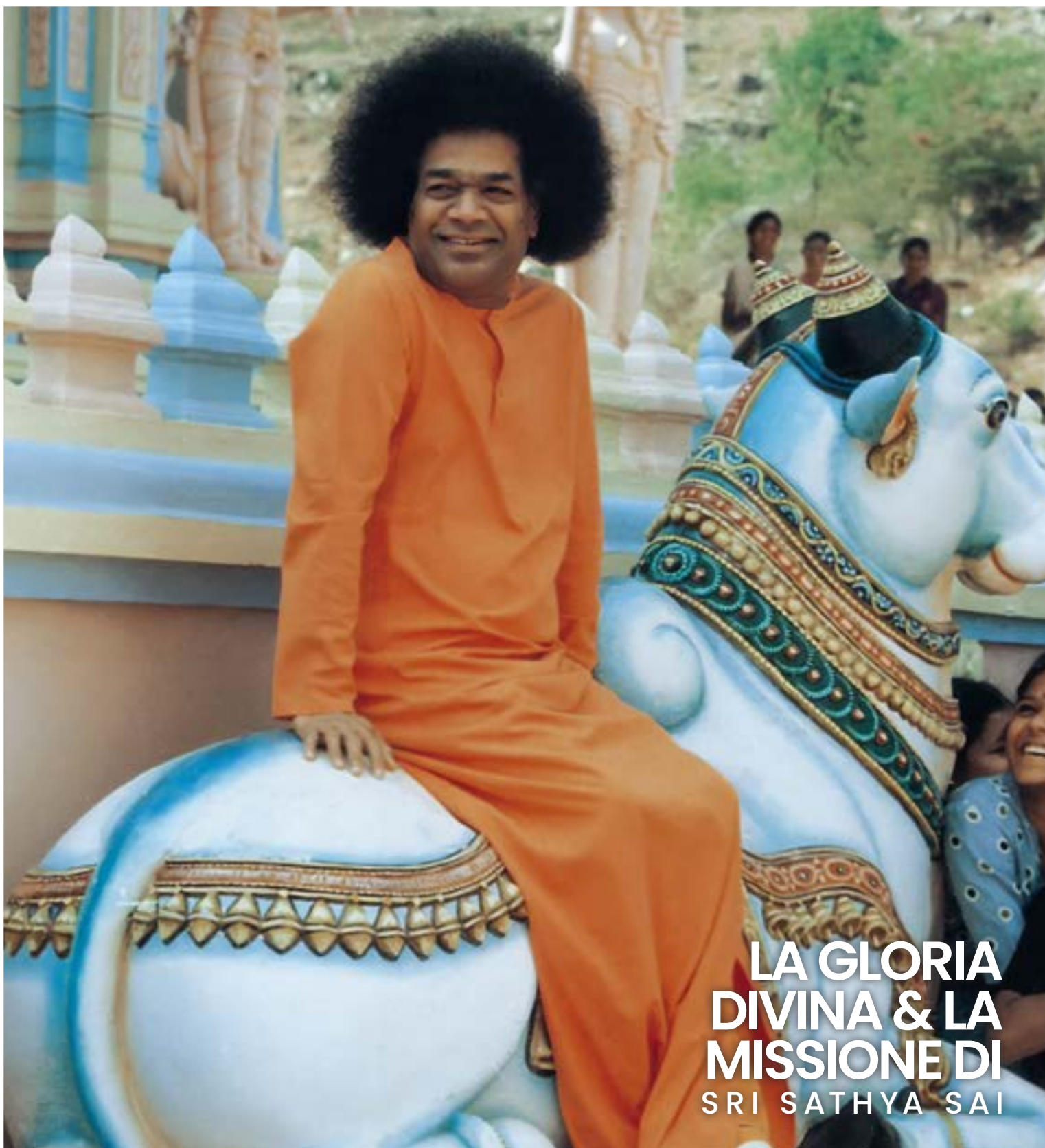
SATHYA SAI

ETERNNO

COMPAGNO



VOLUME 3, 3ª EDIZIONE
MARZO 2024



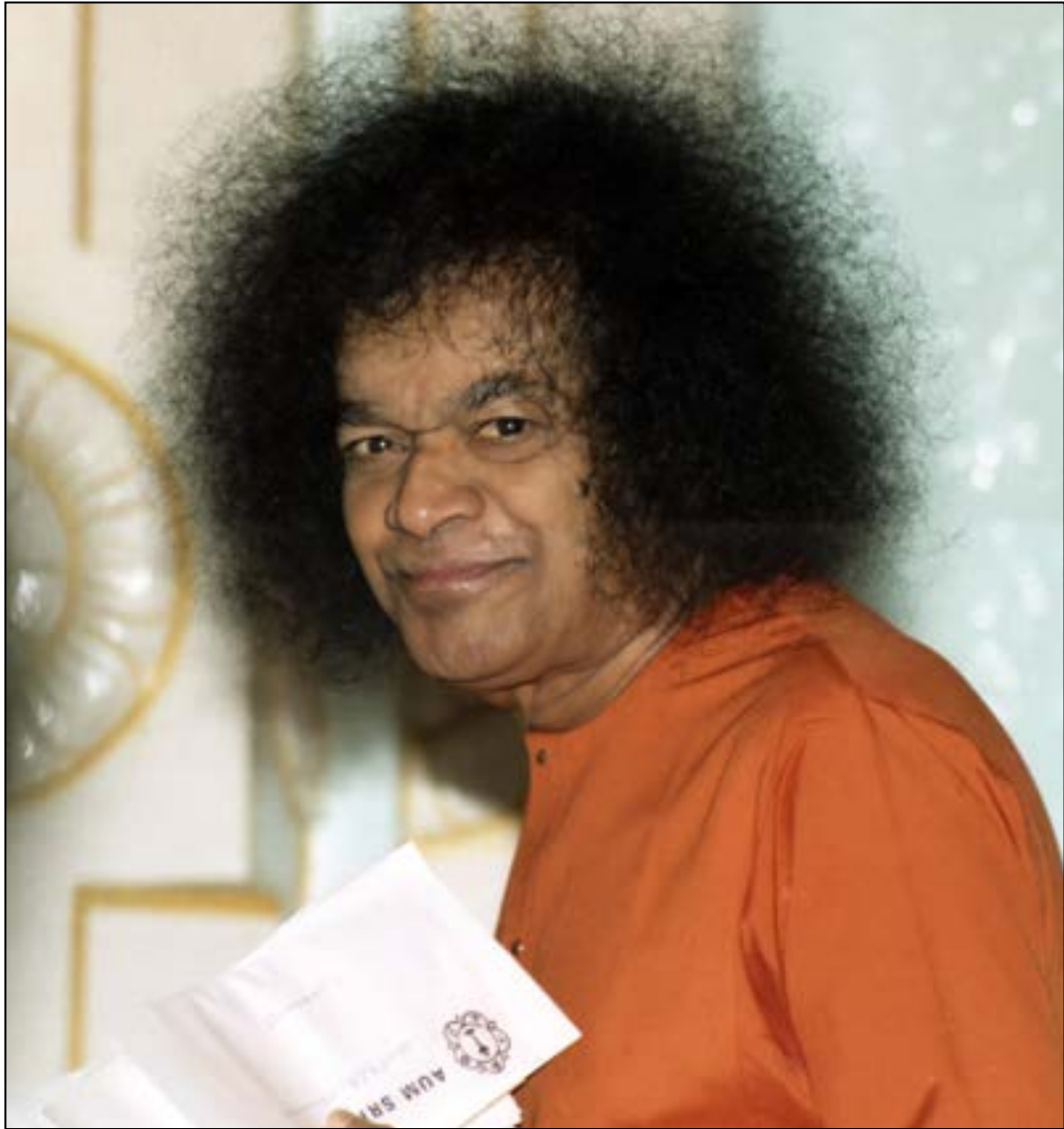
**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



Se fate il minimo sforzo per progredire lungo il sentiero della liberazione, il Signore vi aiuterà in modo centuplicato. Shivaratri vi trasmette questa speranza. La luna, la Divinità che presiede alla mente, svanisce fin quando, il quattordicesimo giorno dopo la luna piena, è solo una minuscola falce di scintillante bagliore. Anche la mente deve essere portata in quella condizione, in modo che la persona diventi libera.

Sri Sathya Sai Baba

4 marzo 1962



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 3 • 3^a Edizione • Marzo 2024

ISSN 2833-3586 (Online)
ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2024 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

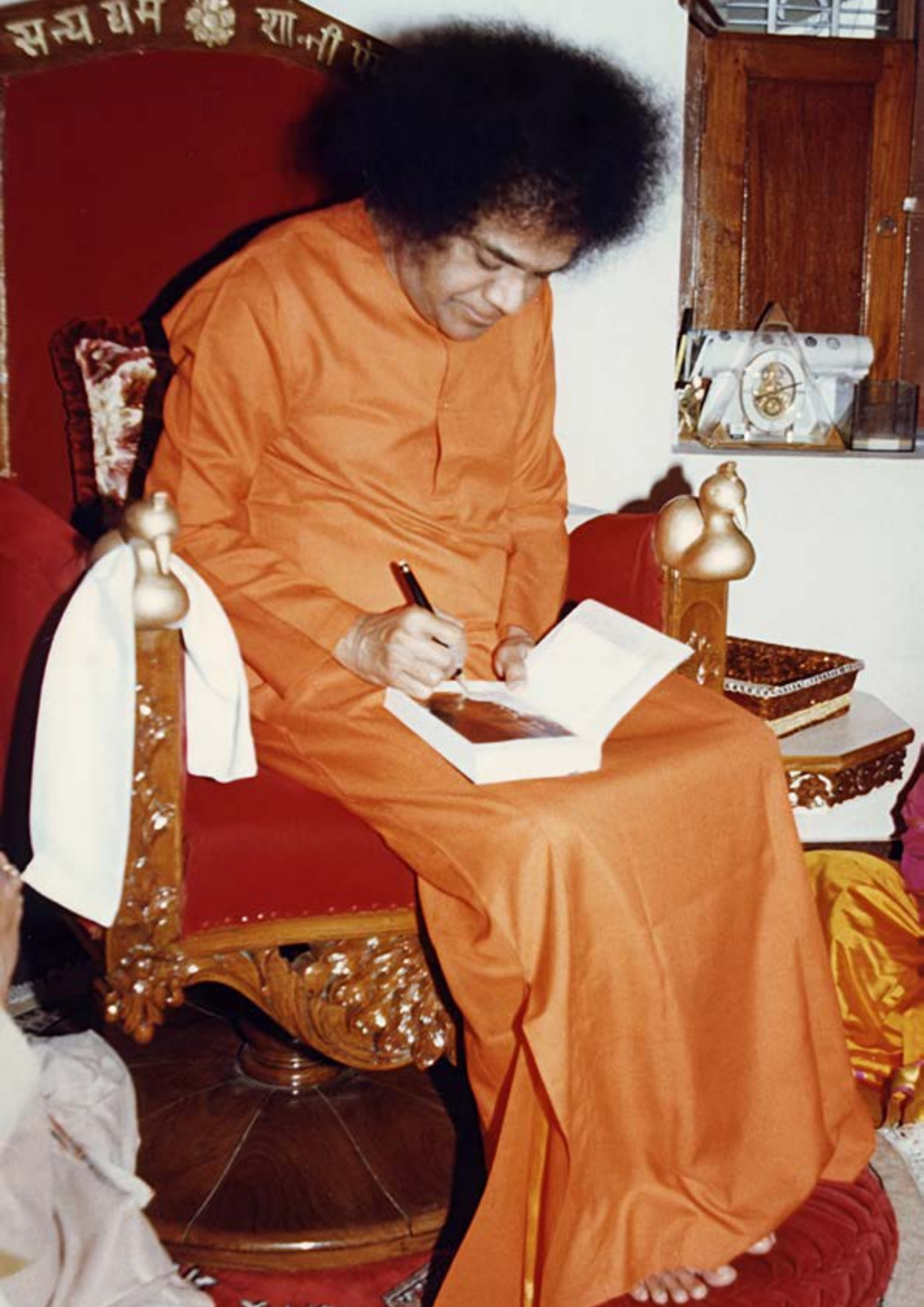
Per le richieste di autorizzazione, contattare l'editore a info@sathyasai.org.


Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

- 8 Editoriale**
Maha Shivaratri – Il Giorno del Lingodbhavam
- 16 Discorso Divino**
La Luna e la Mente, 7 febbraio 1959
- 22 Esperienze dei Devoti**
Comprendere l'Onniscienza di Swami - Cosby Powell
Saishwara e Someshwara - Aravind Balasubramanya
- 32 Dalla Penna Divina – Messaggio di Swami**
Continua a Provare
- 34 Servizio Umanitario**
Amore in Azione–El Salvador, Indonesia, Tailandia, USA
- 36 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai**
Storia della SSSIO - Argentina
- 40 La Grandezza di Essere Donna**
Dov'è Ora Sathya Sai Baba? - Anne Sohani
- 44 Giovani Adulti Sai Ideali**
Aggiornamenti da Tutto il Mondo
I Ritardi di Dio sono Porte per una Gioia più Grande- Kashir Singh
“La Prova è di Mio Gusto” – Natalia Uehara
“Chi Sono Io e Chi è Maya?” – Riassunto delle Trasmissioni Online
- 48 Educazione Sathya Sai**
Con i Contributi di Arina, Alyona, Demid, Katya, Lena, Maria, Sati, e Veronika
- 50 Eventi e Siti Web della SSSIO**

सत्य धर्म शास्त्री





Richiesta di Vostri Articoli, Poesie, Audio, Video!

Tutto ciò che è associato alla 'Sua' Storia (*His Story*) vale la pena, da solo, di essere conservato come 'Storia' (*History*). Siamo tutti benedetti per aver sperimentato l'amore e la grazia di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba e per continuare a sperimentarli nella vita quotidiana. Questo è il motivo per cui Swami è il nostro Eterno Compagno.

Il gruppo editoriale della rivista "Sathya Sai – L'Eterno Compagno" accoglie con piacere articoli e poesie basati su autentiche esperienze personali con l'Avatar dell'Era, il nostro amato Bhagavan. Potete inviare i vostri contributi come documento, file audio o file video. Oltre a essere pubblicati sulla rivista (se selezionati), questi contributi possono essere pubblicati anche sui canali dei mezzi d'informazione digitali della SSSIO. Il Comitato per l'Archivio digitale della SSSIO conserverà accuratamente tutti questi contributi per i posteri.

È tempo di aprire i vostri cuori e condividere i tesori raccolti da Swami. Questi tesori crescono solo condividendoli.

Si prega di caricare i materiali all'indirizzo: <https://sathyas.ai/upload>

Maha Shivaratri

IL GIORNO DEL LINGODBHAVAM (L'EMERGERE DEL LINGAM)



Il Lingam (la sacra forma del Signore Shiva) è in ognuno di voi. Nell'Angam (corpo composto di membra), c'è Jangam (movimento della mente verso oggetti esterni); in Jangam c'è Sangam (attraverso questo movimento sorge l'attaccamento); in Sangam c'è Lingam (attraverso l'attaccamento e la conseguente sofferenza, l'individuo apprende la necessità e l'efficacia del Lingam, o Dio, che è il Suo nucleo più profondo). Assistere all'Atma Linga (Spirito dell'Anima) che emerge, procura beatitudine.

Sri Sathya Sai Baba,
9 marzo 1967

Shivaratri (la notte di Shiva) è un'importante festa per tutti i ricercatori spirituali. Cade ogni 14° giorno della metà oscura del mese lunare, in cui la luna è calante. Nella 14ª notte, è visibile solo un sottile frammento di luna che scompare completamente la notte del giorno successivo. Ciò è chiamato *Maasa Shivaratri* (*Shivaratri* mensile). Il sacro **Maha Shivaratri** (il **Grande Shivaratri**) viene celebrato una volta l'anno la quattordicesima notte della metà oscura del fausto mese di

Magha, che generalmente arriva intorno a febbraio o marzo. Nel Discorso Divino del 7 febbraio 1959, incluso in questo numero, Swami spiega splendidamente il profondo significato di *Maha Shivaratri*. Ci sono molte pratiche spirituali associate a questa santa festa, tra cui vegliare tutta la notte, osservare il digiuno, e cantare lo *Sri Rudram-Namakam* e il *Chamakam*, che glorificano il Signore Shiva, adorando vari attributi divini.

Fin dall'infanzia, sono stato attratto dal Signore Shiva. Ogni volta che avevo la possibilità di cantare, sceglievo *bhajan* che Lo glorificano. In diverse occasioni, per Sua infinita compassione, Swami mi ha dato l'opportunità di cantare *bhajan* di Shiva alla Sua presenza e, in un'occasione, ha anche accompagnato il *bhajan* suonando i cimbali! Ogni volta che ricordo quei bei momenti mi sento sopraffatto dall'emozione. Quindi, non sorprende che *Maha Shivaratri* abbia un posto speciale nel mio cuore e, nel corso degli anni, mi sono prefissato di stare con Swami e bear mi nella Sua gloria ogni *Maha Shivaratri*.

Nel dicembre del 1984, Swami chiamò la nostra famiglia per un colloquio, durante il quale agitò la mano e creò una particolare pietra ovale bianco-grigiastra, un *Linga*. Tenendolo in alto, guardò intorno nella stanza e chiese: "Sapete che cos'è?" Guardando il miracolo, rimanemmo tutti seduti in silenzio con il fiato sospeso mentre Egli continuava a mostrare la pietra traslucida. Poi disse: ***Questa è la luna - Chandrama Manaso Jatah (la Luna nasce dalla Mente del Brahman Supremo). Adorando questo oggetto, la vostra mente sarà sotto controllo.*** Swami mi benedisse amorevolmente, e io rispettosamente ricevetti il prezioso *Linga* che continuo da allora ad adorare regolarmente

con totale devozione.

Il Linga

È affascinante notare che nei templi, il Signore Shiva è raramente adorato in forma umana, a differenza di altre forme divine come il Signore Rama, il Signore Krishna, il Signore Kartikeya, la Dea Durga, la Dea Sarasvati ecc. Che si tratti di Somnath, Kedarnath, Srisailam, Ramesvaram o qualsiasi altro luogo santo associato al Signore Shiva, Egli è sempre adorato nell'aspetto cosmico, nella forma del *Linga*. Esso non ha testa, braccia o gambe: è una forma che rappresenta l'aspetto cosmico del Signore Shiva. Non si può capire dove il *Linga* inizia e dove finisce: è il simbolo del Signore, che è infinito. C'è anche una storia delle Scritture riguardante la sua emersione, che mette in evidenza proprio questo aspetto, descrivendo anche come il Signore Vishnu e il Signore Brahma non riuscirono a individuare l'inizio e la fine del *Linga*.

Il Lingodbhava

Durante il Suo Discorso del *Maha Shivaratri* di febbraio 1969, Swami spiegò il *lingodbhava* (emersione del *Linga*) in modo più approfondito, dicendo:

"Dal momento che a migliaia pregano qui, e altrove a centinaia di migliaia, il Linga è prodotto da Me affinché sia possibile ottenere la beatitudine che pervade il mondo attraverso il Lingodbhava. La manifestazione del Linga fa parte della Mia natura. Questi pandit (eruditi) lo spiegano come reminiscenze di un evento epocale passato, quando Shiva sfidò Brahma e Vishnu a misurare l'altezza e la profondità della forma del Linga che Egli aveva assunto. Essi fallirono e dovettero accettare la sconfitta, ma il Linga emerge come risultato della preghiera e della Mia grazia."

"Dovete riconoscere in questo evento un barlume di divinità, segno di infinita grazia. Così come la Om è il simbolo sonoro di Dio, il Linga è il simbolo della



Da sinistra a destra □ Linga di cristallo, Linga di pietra e Hiranyagarbha Linga.

forma o il simbolo visibile di Dio, il più significativo, il più semplice e il meno dotato di attributi. Linga significa ciò in cui questo jagat (mondo del cambiamento) raggiunge laya (fusione o dissoluzione), liyathe (ciò in cui tutto si fonde). Alla fine, tutte le forme si fondono nell'informale. Shiva è il principio di dissoluzione per tutti i nomi e le forme di tutte le entità e gli individui. Quindi, il Linga è il segno più semplice dell'emersione e della fusione."

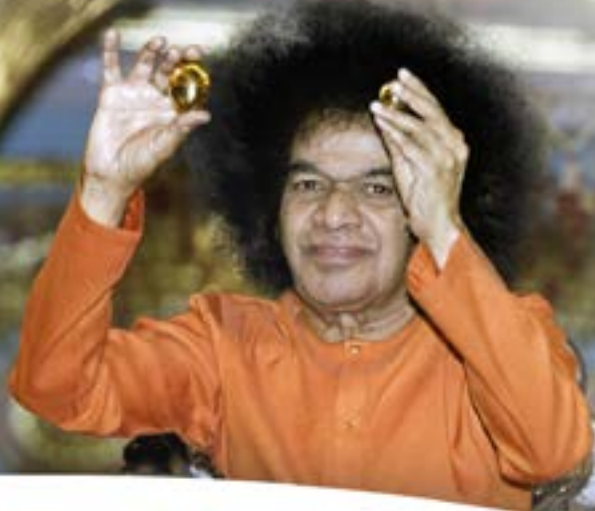
Una delle etimologie più popolari del Linga è "liyathe gamyate charahcaram idam sarvam yatra Linga iti abhidhiyate" che significa "in cui tutte le cose mobili e immobili (animate e inanimate) si fondono e verso cui si dirigono è conosciuto come Linga". Swami sintetizza questo e dice: "liyathe gamyate iti Lingah", che significa "Linga è ciò in cui ogni cosa nel mondo si fonde e diventa uno. Quindi, tutti i nomi e le forme, alla fine, si fondono nel Linga".

Swami fa uscire il Linga il giorno di Maha Shivaratri per rivelare che Egli è la fonte di tutti i nomi, di tutte le forme e oltre. Ci sono molti tipi di Linga, fatti di argilla, sabbia, pietra, cristallo, oro, argento, mercurio e altri metalli.

Ci sono dodici jyotirlinga considerati molto speciali, come spiegato in questo numero nell'articolo 'Saishvara e Someshvara', con i dettagli su come Swami abbia rienergizzato Somnath Linga, uno dei jyotirlinga. Il nome stesso significa 'il Linga che illumina'. Quando visitiamo questi templi con devozione e fede, viene rimossa l'oscurità dell'ignoranza, e noi raggiungiamo l'illuminazione.

I cinque elementi, terra, acqua, fuoco, aria e spazio, sono anch'essi considerati Linga (Pancha Bhuta Linga). Nel sud dell'India ci sono cinque templi che rappresentano questi Linga.





Il 'Prithvi (Terra) Linga' è nel tempio *Ekambareswar* nella città di Kanchi, l' 'Aapa (Acqua) Linga' è nel tempio *Jambukeshvara* nella città di Thiruvanaikal, l' 'Agni (Fuoco) Linga' è nel tempio *Arunachaleshvara* nella città di Tiruvannamalai, il 'Vayu (Vento) Linga' è nel tempio *Kalahastishvara* nella città di Kalahasti, e l' 'Akasa (Spazio) Linga' è nel tempio *Chidambareshvara* nella città di Chidambaram.

Ogni particella e ogni atomo dell'universo è, in verità, una manifestazione del Signore Shiva, come menzionato nel *Rudram*. L'intero cosmo è una manifestazione del *Linga (Brahmanda Linga)* e l'*Atma (Sé)* stesso è considerato un *Linga (Atma Linga)*, cioè l'esperienza ultima che ci si assicura quando si adora sinceramente il *Linga* e si canta il *Rudram* con devozione.

Un Premio Inaspettato

Nel 1999 giunsi a Prashanti Nilayam alcuni giorni prima di *Maha Shivaratri*. Non c'era affollamento come per gli *Shivaratri* di un tempo, perché Swami, nel 1977, aveva smesso di fare pubblicamente il *Lingodbhavam* (manifestazione del *Linga* dalla bocca).

Quell'anno ci aspettava una sorpresa divina. Devoti di tutto il mondo, lì riuniti, osservavano la sacra veglia notturna, cantando *bhajan* e il *Rudram*. Swami arrivò al mattino e si sedette sul *dais* (palco), godendosi i *bhajan*. Con grande stupore di tutti, Egli benedisse l'assemblea con il

Lingodbhavam, e tutta l'atmosfera nella sala divenne elettrica. Tutti noi, che ne fummo testimoni, fummo attraversati da un brivido. In aggiunta alla magnificenza di questo inaspettato episodio, **Swami, nel Suo Discorso, disse che coloro che erano stati testimoni dell'emergere dello Shiva Linga sarebbero stati liberati e non avrebbero più avuto nascite!** Questa affermazione fu un'inaspettata benedizione divina, perché *moksha* viene solo dopo aver raggiunto *Jnana* attraverso un'intensa *Atma Vichara* (autoindagine).

Da allora, mi sono impegnato ancora di più per essere con Swami ogni *Maha Shivaratri*. Era angosciante assistere al doloroso travaglio fisico di Swami durante il *Lingodbhava*. Tuttavia, quando Gli espressi la mia preoccupazione, Egli disse: "La madre soffre di doglie durante il parto. Nonostante ciò, quando il bambino nasce, ella è piena di gioia. Perciò, anche in questo caso deve accadere la stessa cosa, procurando poi grande gioia a Me e ai devoti."

L'Hiranyagarbha Arriva in Casa

Il *Linga* è adorato in modo cerimoniale bagnandolo con acqua, latte, *curd*, miele, *ghi* (burro chiarificato), curcuma, pasta di sandalo, zafferano e molte altre sostanze che hanno un profondo significato esoterico. **Questo si chiama *Abhishekam*. In generale, rappresenta l'offerta al Signore dei cinque elementi assieme ai nostri corpi, menti e anime.**

L'*Hiranyagarbha Linga* è presente nell'*hridaya* (cuore spirituale) di ognuno di noi e si trova sul lato destro del corpo. Il principio dell'*Hiranyagarbha* permea tutto il Mio corpo. Esso assume una forma quando Io voglio. Chiunque abbia visto questo *Linga* al momento della sua comparsa non avrà rinascita.

Il *Linga* è anche adorato assieme alla *vibhuti* (cenere sacra). Nei primi anni, a *Maha Shivaratri*, Swami era solito ricoprire un idolo d'argento di Shirdi Baba con mucchi di *vibhuti* che Egli produceva miracolosamente facendo roteare la mano dentro un vaso vuoto rovesciato.



Il dottor Narendranath Reddy, la dottoressa Hymavathi Reddy e Smt. Chellamma con Swami nella stanza dei colloqui nel febbraio del 2004.

Un'altra offerta significativa è quella delle trilobate sacre foglie di *bilva*. Esse rappresentano l'offerta dei tre *guna* (attributi), ossia *satva*, *rajas* e *tamas* (purezza, passione e accidia), attraverso i tre periodi di tempo (passato, presente e futuro), i tre stati (veglia, sogno e profondo sonno) e i tre tipi di corpi (grossolano, sottile e causale). L'intero universo e le nostre vite sono nel regno di tutte queste triadi, e l'offerta delle foglie di *bilva* è una

preghiera per portarci al di là di esse, verso il Supremo *Parabrahman*. Il *Linga* è una **rappresentazione di questo supremo Parabrahman al di là di nome, forma, attributi, tempo e spazio.**

I miei genitori sono stati benedetti e fortunati a vivere nell'*ashram* per quasi due decenni, e anche benedetti con molti colloqui privati con Swami. Durante un colloquio, mia madre, Smt. Chellamma, chiese coraggiosamente: "Swami, Ti prego, ci dai la Tua benedizione donandoci uno dei *Linga* che sono emersi da Te?" Restammo sorpresi dalla sua franchezza e semplicità, ma Swami rispose cortesemente dicendo che avrebbe esaudito il suo desiderio. La cosa rimase lì, e ce ne dimenticammo completamente.

Alcuni anni dopo, nel 2004, Swami fece il *Lingodbhavam* che, a quell'epoca, divenne una sacra caratteristica di *Maha Shivaratri*. Due giorni dopo *Maha Shivaratri*, Egli chiamò la nostra famiglia a colloquio. Mio padre non era in grado di unirsi a noi. Per evitare la fatica del viaggio rimase negli Stati Uniti seguendo la direttiva di Swami. Swami ci sorprese benedicendoci con l'*Hiranyagarbha Linga* d'oro! Mettendomelo in mano, disse: "Tu volevi un *Lingam*, giusto? Questo è quello che è emerso da Me nel giorno di *Maha Shivaratri*."

Continuò: "Questo è il *Someshvara Lingam* e, per esso, dovresti eseguire l'*Abhishekam* ogni giorno." Io risposi: "Swami, noi non conosciamo il *Rudram*, il canto più sacro per l'adorazione del Signore Shiva..."

"Non preoccupatevi di questo", ci rassicurò: "**Basta cantare 'Om Sri Sai Ram' o 'Om Namah Shivaya' ed eseguire**

***l'Abhishekam.** Tu sei un medico, e visiterai molti pazienti nel tuo ambulatorio. Potrai distribuire l'acqua dell'Abhishekam del Linga a chiunque ne abbia bisogno."*

Mentre ero grato a Swami per la Sua semplice soluzione riguardante il canto, sentivo che Egli era come un genitore amorevole. Volendo essere un buon figlio, cominciai con impegno a imparare lo *Sri Rudram* e, per Sua grazia, appresi interamente il *Namakam* e il *Chamakam* (componenti lo *Sri Rudram*), oltre a svilupparne la comprensione del profondo significato. Volere è potere. Ciò è esemplificato anche dalla perseveranza dei nostri Giovani Adulti che continuano a intraprendere programmi per imparare lo *Sri Rudram*. Le esperienze dei Giovani Adulti, descritte in questo numero in due riflessioni, mostrano la loro determinazione e la volontà di partecipare alle varie attività dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai.

In devoti che prendono quest'acqua del *Linga* si sono verificati molte sorprendenti guarigioni e sbalorditivi miracoli (e

continuano ad accadere). Sono stati guariti perfino pazienti con condizioni a rischio come il cancro e l'ictus! Tutto ciò è dovuto alla grazia e all'onnipotenza di Swami, espressa attraverso il *Linga* e la forte fede dei devoti. Noi continuiamo a condividere la preziosa acqua del *Linga* con chiunque lo richieda. Questo mostra, di fatto, l'onnipresenza, l'onniscienza e l'onnipotenza del Signore, che Cosby Powell ha evidenziato nel suo articolo di questa pubblicazione.

Durante il Suo Discorso Divino del 15 febbraio 1999, parlando dell'*Hiranyagarbha Linga*, Swami disse: "L'*Hiranyagarbha Linga* è presente nell'*hridaya* (cuore spirituale) di ognuno e si trova sul lato destro del corpo. Il principio dell'*Hiranyagarbha* permea tutto il Mio corpo. Esso assume una forma quando lo voglio. Chiunque abbia visto questo *Linga* al momento della sua comparsa non avrà rinascita.

Si dovrebbe vedere la sua forma quando esso emerge. Al fine di santificare la vostra vita, ogni tanto devono esservi mostrate tali sacre manifestazioni. Solo allora potrete comprendere la Divinità nell'umanità."



Nascita del Someshvara Gayatri Mantra

Un giorno benedetto, mentre stavo facendo la sacra adorazione rituale del *Lingam* in un luogo contemplativo e di preghiera, ebbi un improvviso lampo d'intuizione. Senza sforzo consapevole, fluirono da me le parole:

“Om Someshvaraya Vidmahe
Svarna Lingaya Dhimahi
Tannah **Sai** Prachodayat.”

Il modo in cui erano emerse mi convinse che non ne ero l'autore e non ne avevo nemmeno coscienza. Sapendo intuitivamente che era qualcosa di molto significativo, ne presi nota. Durante la mia successiva visita a Puttaparthi, condivisi con Baba la profonda esperienza che Egli mi aveva concesso. Gli mostrai anche il pezzo di carta con su scritto il *Someshvara Gayatri Mantra*. Swami lo guardò e lo esaminò. Poi, cancellò l'ultima riga e, al suo posto, scrisse **Tannah Sarva Prachodayat**, in sostituzione di **Tannah Sai Prachodayat**. Swami non è quindi solo un'ispirazione invisibile, ma anche l'autore diretto del testo o la fonte di questo *mantra*, che è:

Om Someshvaraya Vidmahe
Svarna Lingaya Dhimahi
Tannah **Sarva** Prachodayat

Om – Il suono primordiale, che rappresenta il Divino senza forma, senza attributi e nome.

Someshvaraya Vidmahe – Ti conosciamo come il Signore di *Soma* (luna), che è la Divinità che presiede alla mente.

Svarna Lingaya Dhimahi – Meditiamo su quel *lingam* d'oro lucente, che rappresenta il Supremo Divino in cui tutto si fonde.

Tannah Sarva Prachodayat – Possa il Signore, che è tutto, concedermi la conoscenza del Supremo.

Durante una successiva visita, portammo un cartoncino con stampato questo *Gayatri Mantra* in sanscrito, telugu e inglese. Swami sembrò compiaciuto, e lo firmò anche: “Con Amore, Baba!” Così, la volta successiva che andammo da Lui, nel dicembre del 2004, avevamo il *mantra* inciso su piatti d'argento e Glieli offrimmo. Swami mi rimproverò amorevolmente a non ‘sprecare denaro’, ma era felice dell'amore con cui li avevamo offerti. Li distribuì anche a degli studenti e ad alcuni devoti di lunga data.

Il *Linga* era venuto da Lui, la *Gayatri* era venuta da Lui e, alla fine, ‘autenticò’ anche il cartoncino con la Sua firma divina! Che preziosa benedizione!



L'Eterno Compagno di Viaggio

Shiva significa 'buon auspicio', e *Ratri* significa 'notte'. *Shivaratri* è la 'notte del buon auspicio'. Il prefisso *Maha* significa 'grande' e *Maha Shivaratri* ricorre una volta l'anno (nel *Chaturdashi*, 14° giorno, del mese di *Magha*), mentre ogni mese c'è uno *Shivaratri* (nella notte del *Chaturdashi*). Tuttavia, **Swami ci dice che è *Shivaratri* ogni notte che diventa di buon auspicio pensando a Dio, cantando o recitando il Suo nome e compiendo la Sua opera.** Tali sono gli insegnamenti pratici e semplici del nostro Amato Signore Sai Shiva. Nello stesso modo, Swami mi offrì una soluzione pratica tramite il dono di un terzo *Lingam*.

Nel 2006, per volere di Swami, ero sempre più impegnato con le attività dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai. Dovevo viaggiare molto, e ciò continuò ad aumentare. Durante un colloquio di quell'anno, Swami mi sorprese piacevolmente creando uno *Sphatika Linga* (*Linga di cristallo*), di piccole dimensioni e facile da trasportare. Me lo diede, dicendo: "Tu viaggi molto. Questo è un *Linga da viaggio!*"

Quindi, ogni volta che viaggiamo come famiglia, portiamo con noi tutti e tre i *Linga*, ma, quando viaggio da solo, porto con me



il "*Linga da viaggio!*" Ciò è una costante, ardente preghiera nel mio cuore: che il *Linga* e il Signore Sai Shiva viaggino con me nell'ultimo viaggio della vita.

Con continue e intense pratiche spirituali nell'adorazione del Signore Shiva, **alla fine ci renderemo conto che il *Lingam* è dentro di noi come *Atma Linga*, e sperimenteremo *Shivoham* ("lo sono Shiva")**. Possa il Signore Sai benedirvi tutti in questo santo *Maha Shivaratri* per farci perseguire le nostre pratiche spirituali con devozione, determinazione e dedizione.

Jai Sai Ram

Dottor Narendranath Reddy,
DIRETTORE





La Luna e la Mente

NELLE SCRITTURE CI SONO MOLTE STORIE CHE spiegano le origini della festività di *Shivaratri* (la notte dell'emergere della forma di Shiva come *linga*). Alcune di queste vi sono state appena riferite dai precedenti oratori. Un'altra storia racconta che questo è il giorno in cui Shiva, in estasi, eseguì la danza cosmica (*Tandava*), cui presero parte tutti gli Dei e i Saggi. Quando Shiva bevve il mortale veleno emerso dal rimestamento dell'oceano di latte in risposta alle preghiere di tutti i mondi minacciati di essere distrutti (da tale veleno), il calore emanato da quelle venefiche esalazioni divenne insopportabile persino per Lui. Perciò si racconta che le acque del sacro fiume Gange furono versate continuamente sui Suoi capelli intrecciati. **Ciò spiega il significato dell'*abhisheka* (cerimonia di purificazione con acqua consacrata, olio, latte ecc. sul sacro *linga*),** officiato in tutti i templi di Shiva per ore, e in alcuni luoghi anche ininterrottamente. Tuttavia, Shiva ne aveva tratto sollievo solo in parte.

Perciò, Gli fu posta sul capo la fresca luna che contribuì a ristorarLo; infine Gli fu messo fra i capelli l'intero Gange, e questo fu per Lui di grande aiuto. Dopo tali eventi, Shiva eseguì la danza cosmica con tutti gli Dei. Questa è la storia, ma tutto ciò non accadde in un giorno specifico; così non si può affermare che *Shivaratri* voglia commemorare quell'avvenimento particolare.



Alcuni asseriscono che Shiva nacque in quel giorno, come se Shiva fosse soggetto alla nascita e alla morte come un comune mortale! Si racconta la storia di un cacciatore che, senza l'intenzione di rendere alcun culto, si appostò su un albero di bilva per avvistare le sue prede; involontariamente fece cadere delle foglie di bilva su di un *linga* che giaceva lì sotto, ottenendo così la salvezza. Il racconto vuole solo spiegare l'importanza di questo giorno, ma non la sua origine! Inoltre non c'è soltanto *Mahashivaratri*. Ogni mese c'è uno *Shivaratri*, dedicato all'adorazione di Shiva. Allora, qual è il significato della sacra *ratri* (notte)?

La Stretta Affinità Tra Mente e Luna

Il cielo notturno è dominato dalla luna che ha 16 fasi (*kala*) e, quando è nella fase calante, ogni giorno la luna si riduce di una frazione fino ad annullarsi nella notte di luna nuova, per poi aumentare ogni giorno di una frazione, fino a raggiungere la sua completezza nella notte di plenilunio. La luna è la Divinità che presiede alla mente: "DallamentedelloSpiritoSupremonacque la luna (*Chandrama manaso jatah*)."
C'è quindi una stretta affinità fra la mente e la luna: entrambe sono soggette a calare e a crescere. La luna calante rappresenta l'affievolirsi della mente; infatti la mente deve essere controllata, ridotta e alla fine dissolta. Tutte le pratiche spirituali sono finalizzate a raggiungere questo obiettivo. La mente deve essere distrutta in modo che l'illusione (*maya*) sia annientata e la realtà possa rivelarsi. Ogni notte, durante la metà oscura del mese (cioè nella fase calante), la luna, con la sua simbolica controparte umana, la mente, cala e si riduce di una frazione. Gradualmente

il suo potere decresce, finché nella quattordicesima notte ne resta solo un minuscolo frammento. Se quel giorno l'aspirante spirituale compie un piccolo sforzo supplementare, può eliminare anche quel minimo frammento rimasto e conquistare così il dominio sulla mente. **La quattordicesima notte della metà oscura del mese è chiamata *Shivaratri*, perché deve essere trascorsa nella ripetizione del Nome di Shiva e nella meditazione su di Lui, senza nessun altro pensiero, né per il cibo né per il sonno. In tal modo il successo sarà assicurato.**

Infine, una volta l'anno, nella notte di *Mahashivaratri*, si raccomanda uno sforzo, uno slancio particolare nella pratica spirituale, in modo che ciò che è *shavam*, il corpo o cadavere, possa diventare *Shivam* (Dio), eliminando così la mente. Questo è l'obiettivo di *Shivaratri*! Pertanto, è da stolti, anzi addirittura una dannosa falsità, pensare che lo stare svegli sia la cosa essenziale da osservare in questa notte. Le persone cercano di tenersi sveglie giocando a carte, o guardando ininterrottamente spettacoli cinematografici e teatrali. Non è certo questa la pratica da adottare a *Shivaratri*! È una farsa, una parodia del voto di veglia che vi involgarisce e incoraggia il male e l'inerzia, la depravazione e l'ipocrisia.

Il Significato Simbolico delle Parole Usate nelle Scritture

A *Shivaratri* la mente deve essere ridotta a niente. *Lingam* significa quello in cui il mondo si dissolve, verso cui esso procede. **Esaminiamo un *linga*: il sostegno a tre gradini su cui poggia rappresenta i tre *guna* (i tre attributi di *sattva*, *rajas* e *tamas* - *ndt*) e il *lingam* che vi sta**

“*Proprio come la Om è il simbolo verbale di Dio, il lingam è la Sua forma simbolica. È solo una forma.*”

sopra vuole simboleggiare il traguardo della vita. *Lingam* significa 'simbolo'; è il simbolo della creazione, il risultato delle attività dei tre *guna* e del Brahman, la Realtà Suprema, che permea l'intero creato conferendogli significato e valore.

Se venerate il *lingam*, dovete farlo con fede tenendo presente la sua simbologia. Ogni parola o forma contenuta nei sacri testi possiede un significato simbolico che le conferisce valore. Ad esempio, la parola *Prapancha* (universo visibile), che voi utilizzate così liberamente per indicare questo mondo creato, significa 'ciò che è composto dai cinque elementi – terra, acqua, fuoco, aria, etere'. Prendete la parola *hridayam* che sta per 'cuore'; il suo significato è '*hrid*' (nel cuore) e *ayam* (Egli), e non si riferisce al cuore fisico, ma alla sede di Dio, al trono su cui Shiva è seduto, alla nicchia in cui è acceso il lume della saggezza. E ancora, Shiva non cavalca un animale chiamato toro; in questo caso il toro è solo il simbolo del *Dharma* che si regge sulle quattro gambe di: Verità, Rettitudine, Pace e Amore (*Sathya, Dharma, Shanti e Prema*).

Il Lingam è la Forma Simbolica della Divinità

I tre occhi di Shiva rivelano il passato, il presente e il futuro; solo Shiva li possiede tutti e tre. La pelle d'elefante che gli fa da mantello è solo il simbolo dei tratti primitivi e bestiali, i quali sono distrutti dalla Sua Grazia che li rende impotenti e innocui. Infatti, li riduce a pezzi o, per meglio dire, li rende inoffensivi. I Suoi quattro volti

simboleggiano la Pace, il Furore, la Prosperità e la Determinazione (*shantam, roudram, mangalam, e utsaham*). Pertanto, mentre venerate il *lingam*, comprendete il significato profondo dei molteplici attributi di Shiva. In questo giorno meditate su Shiva, in modo da potervi liberare delle ultime e persistenti tracce di illusione. **Come la OM è il simbolo verbale di Dio, il *lingam* è la Sua forma simbolica. È solo una forma.**

Tutto è illusione (*maya*), e per comprenderlo dovete avere a che fare con essa, altrimenti non sarete in grado di realizzare il suo potere illusorio. Dio è immanente nell'universo come la vita è immanente nell'uovo. Come il pulcino è presente in ogni parte dell'uovo, così Dio è presente in ogni parte del creato. Preferisco la definizione 'Il Motivatore Interiore di Tutti' (*Sarva-antaryami*), piuttosto che 'La Realtà Interiore di Ogni Essere' (*Sarva-bhuta-antaratma*). Tutti voi siete in questa sala, ma nessuno ha la sala in sé, vero? Parimenti, è molto meglio dire: "Tutti sono in Lui", invece di asserire: "Egli è in tutti." L'illusione (*maya*) vincola e limita l'uomo, e questa

è la ragione per cui tutte le pratiche spirituali mirano a conquistarla. Un pezzo di ferro affonderà nell'acqua, ma, se lo battete e gli date una forma cava, galleggerà. Allo stesso modo, **battete la mente e rendetela vuota, così fluttuerà sulle acque della vita terrena.**

Soprattutto, abbiate sempre discernimento e non lasciatevi indurre a fare passi falsi.

Crescere Non





*Voi potrete
comprenderMi solo
attraverso le Mie opere.*

Solo Fisicamente, ma anche Spiritualmente

Non sprecate tempo cercando di capire Me e la Mia natura; comprendete piuttosto i Miei insegnamenti, non il Maestro, poiché lo sono al di là del vostro intelletto e delle vostre capacità. **Voi potrete comprenderMi solo attraverso le Mie opere.** Ecco perché, a volte, per rivelarvi chi sono, vi presento i Miei 'biglietti da visita' che chiamate miracoli. Siate consapevoli di questo mistero ed eseguite i compiti che vi assegno. Nei prossimi quindici anni, un certo numero di giovani che stanno ora crescendo si distingueranno come sinceri aspiranti in campo spirituale; sono consapevoli di essere eternità, verità e purezza, e figli dell'immortalità. Essi stanno sviluppando la discriminazione e il distacco, e si purificano con la ripetizione del Nome di Dio, ma gli adulti li deridono perché hanno imboccato il sentiero sacro. Questi ultimi preferirebbero forse che i loro figli bighellonassero a gruppi nelle strade, fumando, imprecando, guardando i manifesti cinematografici? Gli adulti dovrebbero essere felici del fatto che i

propri figli seguano la via regale verso la gioia e l'appagamento assoluti, e che renderanno un servizio migliore a loro stessi e al mondo.

Poiché non siete in grado di trasformare un pezzo d'oro in un gioiello, lo consegnate a un orafo e non vi preoccupate se lo fonde, lo batte, lo fora, lo tira fino a farne un filo, lo torce e lo taglia. Allo stesso modo, lasciate che Chi conosce l'arte plasmì il fanciullo in un gioiello per la società, e non preoccupatevi! Di giorno in giorno dovete crescere non solo fisicamente, ma anche nella vita spirituale. Per quanto tempo volete restare in prima elementare a sillabare le lettere dell'alfabeto? Sorgete, chiedete di fare un esame, superatelo e passate alla classe superiore!

L'Anima Individuale Deve Prima Padroneggiare il Mondo Interiore

Voi tutti siete ora seduti in questa sala al piano terra. Cercate i mezzi per vedere anche i piani superiori. Progredite, fate dei passi avanti! Solo allora questa notte di *Shivaratri* vi sarà propizia, altrimenti sarà solo un'altra notte (*ratri*) sprecata.

Molti potrebbero scoraggiarvi dicendo che la meditazione e le preghiere possono essere intraprese più avanti, quando avrete raggiunto la vecchiaia, come se fossero prerogative o punizioni speciali per gli anziani. “Godetevi il mondo finché potete e poi penserete al domani!” Questa sembra essere la loro propensione. Il bambino compie i primi passi nella relativa sicurezza della casa: sgambetta finché i suoi passi non sono stabili e il suo equilibrio perfetto, finché non riesce a correre da solo e senza paura. Solo allora si avventurerà per le strade e nel vasto mondo che lo circonda.

In modo analogo, l'individuo deve prima di tutto controllare il suo mondo interiore. Deve diventare insensibile e indifferente alle tentazioni, imparare a non cadere quando i sensi lo inducono a fare passi falsi, acquisire l'equilibrio mentale che non lo farà propendere più da una parte che dall'altra e, dopo aver acquisito un tale discernimento, potrà con fiducia muoversi nel mondo senza paura degli imprevisti. Questa è la ragione per cui si dà tanta importanza e si insiste sulla veglia o vigilanza. **Non potete proclamarvi colti o adulti se non padronegiate la scienza dell'autocontrollo e non avete distrutto la causa principale dell'illusione.** Non è solo questa notte che dovete passare nel pensiero di Shiva: la vostra intera esistenza

deve essere vissuta nella costante presenza del Signore!

La Natura Fondamentale dell'Uomo Cerca l'Appagamento Interiore

Non diteMi che non vi importa nulla di quella beatitudine, che siete soddisfatti dell'illusione e che non avete intenzione di sottostare al rigore di una notte di veglia! La vostra natura fondamentale, credeteMi, detesta questa monotona e triste abitudine fatta di mangiare, bere e dormire; essa cerca qualcosa che sa di aver perduto, cioè l'appagamento interiore (*santushti*); cerca la liberazione dalle cose futili e temporanee. **Nel profondo del cuore tutti vi anelano, ma la troveranno solo in un negozio: nella contemplazione del Sé Supremo, che è la base di tutta questa apparenza.** Per quanto alto possa volare un uccello, prima o poi sarà costretto a posarsi sulla cima di un albero per godersi il riposo. Allo stesso modo, verrà un giorno in cui anche i più superbi, i più ostinati, i più scettici e persino coloro che asseriscono non esservi gioia o pace nella contemplazione del proprio Sé Superiore, dovranno pregare: “Signore, concedimi pace, concedimi consolazione, forza e gioia.”

Sri Sathya Sai Baba

7 febbraio 1959







Comprendere Onniscienza di Swami

Io sono sempre consapevole del futuro, del passato e del presente di ciascuno di voi. Quindi, non sono mosso tanto facilmente dalla compassione. Non che io abbia il cuore duro, o non abbia daya (compassione)... Dal momento che conosco il vostro passato e il vostro vissuto, la Mia reazione è differente. Se solo lo sapeste, anche voi reagireste diversamente.

Sri Sathya Sai Baba
26 novembre 1964

TUTTI I VIAGGI SPIRITUALI HANNO UN INIZIO. Mi piacerebbe pensare che il mio sia iniziato la prima volta che vidi Swami, Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Fu durante il Natale del 1979. Mia moglie, mio figlio di due anni, Aaron, e io andammo da Swami. Eravamo nuovi del luogo, e la mia conoscenza di Swami era limitata a quello che avevo imparato leggendo il libro 'Sai Baba: l'Uomo dei Miracoli' di Howard Murphet.

Ero molto ansioso di vedere Swami perché, dopo aver letto il libro, sentivo che Egli era Dio incarnato. Ma, per convincersene, non c'era niente di meglio del vederLo. Arrivammo a Bangalore (oggi Bengaluru) da Atlanta, Georgia, USA, e scoprimmo che Swami alloggiava a Brindavan, Whitefield. Così, raggiungemmo l'*ashram* di Brindavan e ci sedemmo nelle file del *darshan*. A quel tempo, c'era una certa distanza tra la residenza di Swami e l'albero sotto il quale si svolgevano il *darshan* e i *bhajan*. Mentre Swami camminava verso di noi, vidi un bagliore di luce intorno a Lui. Era talmente luminoso che il vederLo mi toccò da qualche parte nel profondo.

“Ho capito che l’onniscienza di Swami non riguarda solo il fatto che Egli sa tutto, ma che sa anche come rispondere, a chi rispondere, dove rispondere e quando rispondere, perché è consapevole del passato, del presente e del futuro.”

In quel preciso istante compresi istintivamente che Egli era Dio. Non c’era alcun dubbio nella mia mente, e ne ero fermamente convinto. Quello fu l’inizio del mio viaggio spirituale, della mia ricerca.

La Prima Esperienza dell’Onniscienza

Uno dei primi significativi avvenimenti, che mi accaddero dopo questa esperienza, fu quando assistetti a un Discorso tenuto da Swami. Anche se non ne ricordo i dettagli, l’esperienza fu trasformativa e rivelò un altro aspetto della Sua Divinità.

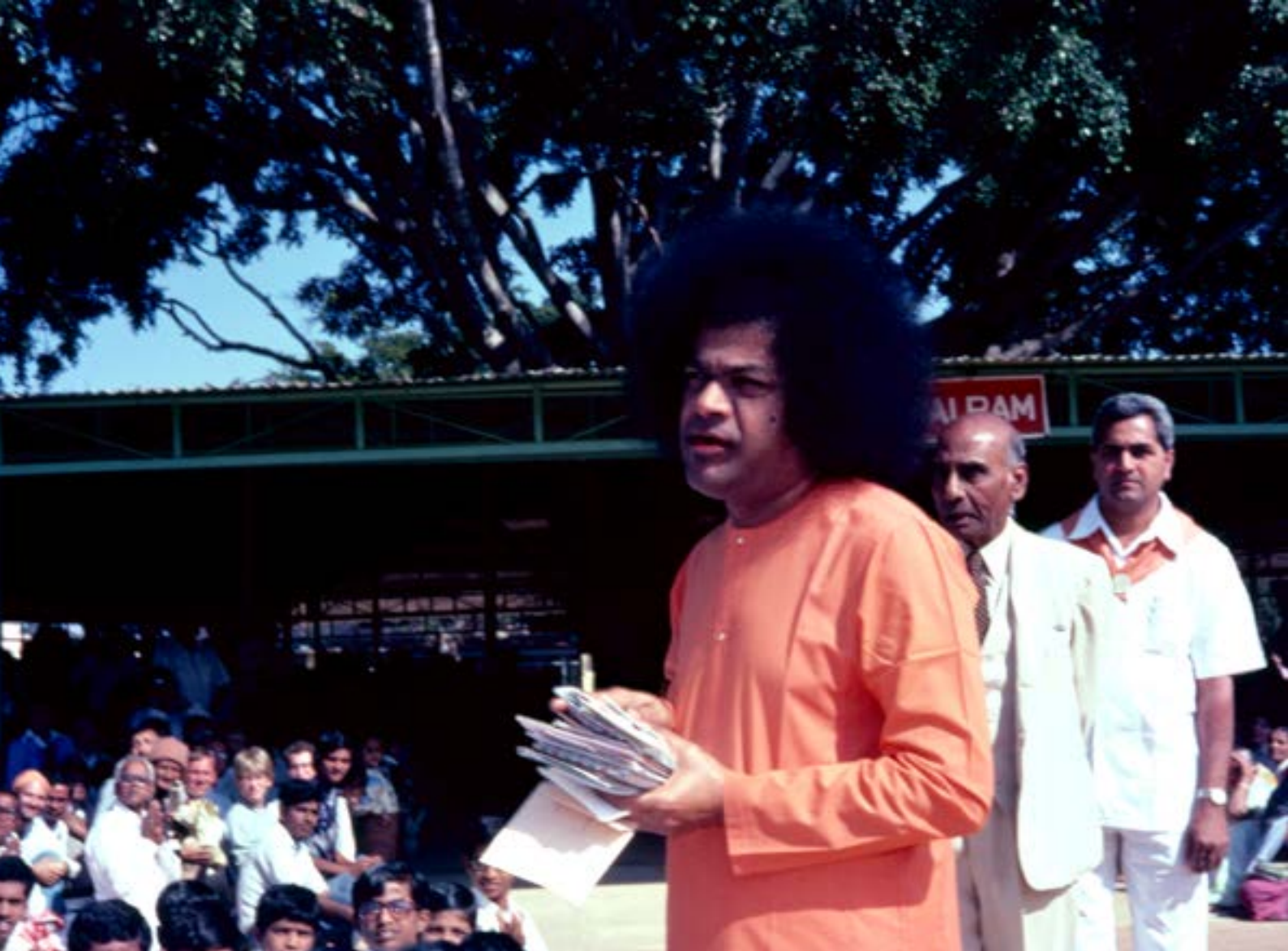
A mia moglie venne improvvisamente la dissenteria. Avevo preso un po’ di *vibhuti* nell’*ashram*, e volevo che fosse benedetta da Swami perché ella stesse meglio. Così, nel pomeriggio, la portai con me nel locale dove Swami avrebbe tenuto il Discorso. Da molti giorni andavamo al *darshan*, e mi ero abituato a vedervi centinaia di persone, ma, quel giorno, quando arrivai, a migliaia e migliaia si erano radunate per il Discorso. Non riuscivo a credere a quanta gente ci fosse! Per fortuna, gli occidentali avevano posti a sedere separati e, quindi, mi sedetti in uno relativamente avanti. Vidi Swami sul palco e ascoltai il Discorso. In seguito, allorché si spostò dal quel luogo, Egli venne verso il posto dove eravamo seduti noi.

Ero talmente innamorato della Sua presenza che dimenticai la *vibhuti* che avevo portato per le Sue benedizioni.

Swami mi passò accanto e si allontanò da me di otto o nove persone. Fu allora che, all’improvviso, ricordai la *vibhuti*, e



mentalmente gridai: “Swami, la *vibhuti*!” In quello stesso istante, Swami si fermò, si voltò e venne velocemente verso di me. Con la mano destra benedisse amorevolmente la *vibhuti*, si girò e continuò a camminare. Ero sbalordito e cominciai a chiedermi come, tra la massa di persone, Swami potesse sentire o sapere quello che stavo pensando. **Ovviamente, in quel momento, la Sua onniscienza era ancora una novità per me! Questa esperienza contribuì molto a rafforzare la mia fede in Lui.**



La Seconda Esperienza dell'Onniscienza (e Onnipotenza)

Dopo il mio primo viaggio, pensavo costantemente a Swami. Volevo rivederLo. Poiché lavoravo nel settore immobiliare, avevo la libertà di assentarmi, viaggiare e riprendere nuovamente il lavoro quando tornavo. Così, andai di nuovo in India appena quattro mesi dopo la mia prima visita. Questa volta, mio figlio Aaron, di due anni, venne con me, ma non mia moglie. Poco prima di partire, l'ultima cosa che mia moglie mi disse, fu: "Stai attento, e bada che Aaron non si ammali!"

Essendo l'unico genitore, durante le cinque settimane del viaggio stetti molto attento a ciò che mangiava per la prima volta. Quando arrivò l'ultima settimana, divenni un po' lassista, e accettai il suo desiderio di provare un po' di 'street food' a Bangalore. Gli lasciai mangiare lo zucchero filato e qualche altra cosa che gli piaceva. Come

forse avrete già ipotizzato, egli si ammalò e il suo stato di salute peggiorò abbastanza rapidamente. Con la mia esperienza medica, sapevo che era qualcosa di molto peggiore della dissenteria. Dal momento che Aaron era estremamente sensibile ai farmaci, ero diffidente dal portarlo da un medico che avrebbe prescritto farmaci forti, i farmaci che si utilizzavano a quei tempi e che avrebbero potuto danneggiargli il fegato o i reni. Tuttavia, nel corso dei giorni successivi, la situazione peggiorò, e capii che era diventata pericolosa per la sua vita.

Nelle feci, c'erano muco e sangue, che era anche molto fluido. Ero molto preoccupato, ma avevo assoluta e completa fede in Swami. Così, ogni volta che era possibile portare Aaron al *darshan*, vi andavamo, e io speravo in una guarigione da parte del Signore. Swami non fece nulla al riguardo. Così, divenne una lotta tra me come padre e me come devoto!

Era il giorno dell'ultimo *darshan* possibile, prima di doverlo portare in ospedale. Con grande preoccupazione e un senso di totale impotenza, andai al *darshan*. Confidavo che Swami avrebbe, in qualche modo, fatto qualcosa in merito alla situazione. Ero seduto davanti, ma Aaron dovette correre in bagno molto frequentemente. La secrezione di muco sanguinolento continuava ed era una cosa terribile.

Quando Swami arrivò per il *darshan*, venne verso il punto in cui ero seduto. Mi fissò e io caddi in ginocchio, e dissi: "Swami, mio figlio è molto, molto malato. Potresti aiutarmi, per favore?" La Sua risposta fu di spingerci all'indietro e parlare con alcuni devoti italiani che erano seduti dietro! Tenevo Aaron in braccio e Swami ci stava letteralmente spingendo contro la folla!

"Quando siete arrivati? Quanti siete?"
Chiese Swami agli italiani seduti dietro di noi.

Pensai: ecco, Swami chiacchiera con gli italiani quando io ho una situazione di vita o di morte nella mia famiglia. Egli mi guardò ancora, e io ripetei: "Swami, mio figlio è molto, molto malato. Potresti aiutarmi, per favore?" Egli, semplicemente si voltò e se ne andò, e io pensai: "Bene, eccoci al dramma!"

Orasapevo che dovevo andare in ospedale. In segno di rispetto, attesi che Swami tornasse

alla Sua residenza. In quel momento, Aaron aveva di nuovo bisogno del gabinetto. Ve lo portai e - meraviglia delle meraviglie - aveva una perfetta, normale situazione intestinale! Dopodiché, uscì e cominciò a correre e a giocare come se non fosse mai stato malato!

Swami Fa Sempre Tutto per il Maggior Bene

Non c'è bisogno di dire che ero euforico, sia come padre sia come devoto! Ero felicissimo per il modo in cui Swami si era preso cura della situazione.

Qualunque cosa lo faccia è per il vostro bene, non per Me. In effetti, anche il cibo che mangio è solo per voi. L'acqua che bevo è per voi. Così, tutte le attività che svolgo sono solo per il vostro bene. Coloro che si rendono conto di questa verità ne trarranno beneficio. La loro vita sarà santificata.

Sri Sathya Sai Baba
16 febbraio 2007

Ho capito che l'onniscienza di Swami non riguarda solo il fatto che Egli sa tutto, ma che sa anche come rispondere, a chi rispondere, dove rispondere e quando rispondere, perché è consapevole del passato, del presente e del futuro.

Cosby Powell 
USA



Cosby Powell si è laureato presso la Facoltà di Farmacia dell'Università della Georgia negli Stati Uniti. Ha esercitato la professione di farmacista per diversi anni, prima di lavorare nel settore dello sviluppo immobiliare. Venne a conoscenza di Swami nel 1974, dopo aver visto un film su di Lui di Richard Bock. Powell andò da Swami per la prima volta nel 1979 e vi tornò 14 volte per vederLo dal 1979 al 1991. Tra il 1981 e il 1991, ha scattato molte foto e fatto molti video di Swami, risultanti in 8 video su Swami e i Suoi insegnamenti che sono disponibili su YouTube e nelle librerie.

Cosby Powell ha avuto la fortuna di avere molte interazioni con Swami nel corso degli anni, comprese le udienze e le interazioni personali.

Saishwara & Someshwara

IL 17 MAGGIO 1970 RIMARRÀ IMPRESSO A LETTERE D'ORO NELLA STORIA DI BHARAT (INDIA). È il giorno in cui a uno dei più sacri santuari del Signore Shiva, Somnath, fu dato nuovo vigore con una rassicurante promessa dello *Shiva-Shakti Avatar*, il Signore Sri Sathya Sai Baba. In quel fausto giorno, flussi di auto e autobus arrivarono al grande tempio di Somnath sulla costa della regione Saurashtra (India), per assistere all'apertura da parte di Swami della *Digvijayadwar* (porta della vittoria finale) del tempio, magnificamente ristrutturato, dell'antico santuario di *Someshvara*.

Questo antico tempio è situato nel luogo santificato da rituali vedici. È il più sacro dei luoghi sacri ed è anche decantato nell'epica del Mahabharata. Il luogo si chiama *Somnath* a causa dello *Sparsha Linga* nel tempio, che era adorato da Soma (il Dio della Luna), Divinità che presiede alla mente. È associato alla penitenza dei *Pandava* (i cinque nobili figli di Pandu) e alle vite divine del Signore Krishna e di Suo fratello Balarama. Il tempio attraeva un ampio numero di adoratori di Shiva e di ricercatori spirituali, come gli *Shivayogi*, che si erano specializzati nel *Somavidya*, e la setta *Pashupata*, dedita al culto di Shiva, fondata da Lakulisha 1700 anni fa.



Una Storia Incredibile

La storia documenta che il tempio fu costruito e ricostruito sullo stesso luogo sacro ogni volta che diventava fatiscente a causa dell'età o che veniva depredato. La terza di questa serie di calamità accadde quando fu distrutto da Muhammad di Ghazni, sultano dell'impero Ghaznavide, nel 1026 a.C. Si dice che anche il quinto tempio ricostruito incontrò la stessa sorte per mano dei sovrani invasori di Delhi. Il Giorno di Diwali del 1947, quando l'esercito indiano entrò nel territorio del Nababbo di Junagadh, dove si trova Somnath, un leader dell'India indipendente, Sardar Vallabhai Patel, lanciò un fervido appello: **“Abbiamo deciso che Somnath deve essere ricostruito. Questo è un compito sacro a cui tutti dovrebbero partecipare.”**

Il tempio fu ricostruito interamente con le generose donazioni da parte dei devoti.

Digvijaysinhji Ranjitsinhji Jadeja, *Maharaja* e *Jam Saheb* di Nawanagar, che in seguito divenne un ardente devoto di Bhagavan Baba, sostenne la costruzione del tempio. Fu colui che pose la prima pietra nel 1950. Anche se la costruzione fu molto impegnativa e richiese grandi risorse, egli perseverò nella sua missione. Infine, coronò la bellezza del tempio, erigendo una possente torre.

La Santità e la Sacralità di Somnath

Molti testi induisti descrivono in dettaglio i luoghi di pellegrinaggio più sacri dedicati al Signore Shiva, assieme a una guida per visitare il sito. Il più noto era il genere di testi *Mahatmya*. Di questi, il tempio di Somnath è in cima alla lista dei *Jyotirlinga* nel *Jnana Samhita*, capitolo 13 dello *Shiva Purana*. Questo antichissimo noto testo, contenente un elenco di *Jyotirlinga*, riporta quanto segue:

*Saurashtre Somanatham Cha Srishaile Mallikarjunam
Ujjayinyaam Mahakalam-Omkaaram-Amaleshvaram*

A Saurashtra c'è il Somnath e a Srisailam il Mallikarjuna. A Ujjain c'è il Mahakala o Mahakaleshvar, e a Omkareshvar ci sono i *linga Omkareshvar* e *Amaleshvar* o *Mamaleshvar*.

*Paralyam Vaidyanatham Ca Dakinyam Bhimashankaram
Setubandhe Tu Ramesham Nagesham Darukavane*

A Parli c'è il *Vaidyanath*, e a Dakini il *Bhimashankar*. A Setubandha c'è il *Rameshvar* e a Darukavana il *Nageshvar*.

*Varanasyam Tu Vishvesham Tryambakam Gautami-thate
Himaalaye Tu Kedaaram Ghushmesham Ca Shivaalaye*

A Varanasi c'è il *Vishwanath* e sulla riva del fiume Gautami, o Godavari, c'è il *Tryambakeshvar*. Sull'Himalaya c'è il *Kedarnath*, e a Shivalaya il *Grishneshvara*.

*Etaani Jyotirlingani Sayam Pratah Patthen-Narah
Sapta-Janma-Kritam Papam Smaranena Vinashyati*

A coloro che meditano su questi *Jyotirlinga* di sera e di mattina, saranno annullati, da tale pratica, i peccati commessi in sette vite.

Il Giorno d'Oro

Nel 1970, il nuovo tempio, chiamato Mahameru Prasad, era stato completato, e, al posto del *Linga* originale, i sacerdoti del tempio installarono un nuovo *linga* di pietra. L'ingresso Gopuram, che prende il nome dal defunto *Jam Saheb* di Nawanagar, anche presidente del Somnath Trust, era pronto per l'inaugurazione da parte di Bhagavan. Il compianto *Jam Saheb* aveva pregato intensamente Swami di inaugurare il Gopuram. Anni di preghiere e il forte anelito alla fine dettero frutto, e la *Rajmata* (regina madre) di Nawanagar fu felice quando Baba accettò di recarsi a Saurashtra (nel Gujarat) per esaudire la preghiera della famiglia reale.

Fu un evento fondamentale nella storia di Somnath che merita di essere iscritto a lettere d'oro, poiché **Bhagavan aveva dichiarato di far conoscere, quel giorno, l'autentico Somnath**. Non c'è da stupirsi che ci sia stato un immenso raduno di aspiranti spirituali desiderosi del *darshan* non solo a Somnath, ma lungo tutto il percorso di 290 chilometri, da Jamnagar al santuario di Rajkot a Junagadh, e una serie di altre città e villaggi.

Bhagavan aprì con una chiave d'argento la serratura sulla porta squisitamente intagliata a sbalzo dell'imponente Digvijayadvar (così chiamato dal nome del *Jam Saheb* Digvijaysinhji Ranjitsinhji Jadeja). Poi, proseguì verso il tempio principale lungo il tappeto rosso attraverso il passaggio addobbato a festa. Entrando nel sacro santuario, Swami creò, con un

semplice gesto della mano, 108 foglie d'oro di *bilva* (foglie sacre al Signore Shiva) e 108 fiori d'oro. I devoti del Suo seguito toccarono con riverenza le foglie e i fiori. Egli poi le riversò sul *Linga* alto circa 1 metro e trenta centimetri, installato nel santuario mentre un gruppo di *Pandit* cantavano sacri *mantra* vedici.

Il Tocco dello Sparsha Linga

Alcuni minuti dopo, Baba agitò di nuovo la mano, ed ecco che... ci fu un lampo di luce, e lo *Sparsha Linga* di Somnath comparve nel cavo della Sua mano. Secondo la *Skanda Purana*, lo *Sparsha Linga* è uno *Svayambhu Linga* (formatosi da solo) 'luminoso come il sole' e 'delle dimensioni di un uovo'. **Questo Linga di grande valore, situato sottoterra, era ora nel palmo divino!** Era l'autentico *Someshvar*, nascosto per secoli incalcolabili sottoterra, sotto il *Linga* superiore principale, lontano dalle mani di profanatori, saccheggiatori e invasori stranieri, che Egli aveva promesso di mostrare.

Dopo averlo rivitalizzato con il Suo tocco divino, materializzò un *pitham* (pedistallo) d'argento e vi installò il *Linga*. Non lo riportò alla sua precedente dimora invisibile, come aveva fatto a Badrinath. **Dichiarò, invece, che, da quel momento, il tempio sarebbe sempre stato esente da qualsiasi attacco. Nessun saccheggiatore, di qualunque parte fosse, avrebbe posto le sue mani malvagie su di esso. Per esso non c'era più alcun pericolo. Rese quindi questo Linga liberamente disponibile per il darshan pubblico e l'adorazione da parte dei devoti.**



Swami nel sancta sanctorum del tempio di Somnath il 17 maggio 1970.

Bhagavan diede lo *Sparsha Linga* con il piedistallo al sommo sacerdote, affinché, da allora, venisse adorato ininterrottamente. I devoti lì riuniti erano tutti felicissimi. Quindi, Baba fece il giro del tempio con gli amministratori dello stesso, l'esattore finanziario (funzionario governativo) e i funzionari locali, e dispiegò la bandiera sulla torre alta circa 45 metri sopra il santuario. Migliaia di devoti espressero il loro rispetto e la loro gratitudine a Baba quando Egli dette il *darshan*.

La parola *Somnath* può anche essere compresa come *Sa* (con) + *Uma* (la Dea Parvati) + *Nath* (il Signore Shiva), che è indicativo dell'*Ardhanarishvara* (il lato sinistro del corpo è la Dea Parvati e il lato destro Shiva) o *Shiva-Shakti*, che Swami rappresenta. *Jyotirlinga* può essere inteso

come *Jyoti* (luce) + *Linga*, il che significa '*Linga* di luce'! È forse una sorpresa che il professor Kasturi descriva l'apparizione dello *Sparsha Linga* come una striscia di luce accecante? In effetti, i devoti, in quel santo giorno, furono benedetti dall'essere testimoni sia del *Jyotirlinga* sia del *Someshvara Linga*!!

Come Sainath Portò il Jam Saheb a Somnath

Swami arrivò a Somnath solo dopo che il *Maharaja Jam Saheb* era morto. Tuttavia viaggiò con questo nobile devoto per Somnath in modo misterioso! Il *Jam Saheb* era stato presentato a Swami nel 1965, e soffriva di diversi gravi disturbi. I membri di spicco dell'associazione medica avevano perso ogni speranza della sua guarigione.

Proprio quando la famiglia sentiva che tutto era perduto, il *guru* di famiglia, *Guru Maharaj*, arrivò dal *Jam Saheb* e gli mostrò un'immagine di Swami, dicendo: "Il mio compito come *Guru* è di condurti a Dio. Questo è Dio incarnato sulla terra. PregaLo e tutto andrà bene."

Con totale fede nelle parole del suo *Guru*, il *Jam Saheb* cominciò a pregare l'immagine. Passarono appena poche ore, quando da Puttaparthi giunse un devoto di Sathya Sai Baba. Consegnando alcuni pacchetti di *vibhuti*, egli disse: "Swami ti ha inviato del *Prasadam*." Questo fatto fu sbalorditivo perché, ovviamente, Swami gli aveva dato la *vibhuti*, molto prima che il *Jam Saheb*

iniziasse a pregarLo! Inutile dire che si riprese e affrontò il viaggio a Puttaparthi per esprimere la sua gratitudine a Swami.

Nel colloquio che ne seguì, Swami benedisse il *Jam Saheb* e gli chiese: "Che cosa vuoi?"

"Swami, so che il mio tempo è scaduto, e la mia vita sta svanendo. Ti chiedo di darmi ancora un po' di tempo per adempiere a tutte le mie responsabilità."

Swami rispose: "Ti darò un anno. Completa tutto ciò di cui hai bisogno e sii pronto."

Esattamente a un anno da quel giorno, il *Jam Saheb* lasciò le sue spoglie mortali. Alcuni minuti dopo la sua scomparsa, arrivò

un messaggio da Swami: "Di' alla *Rajmata* [sua moglie] che io ho portato personalmente l'anima del *Jam Saheb* al tempio di *Somnath*."

Molti mesi dopo, Swami andò a Bombay e onorò la residenza della *Rajmata* di Jamnagar. La figlia della *Rajmata*, che era nella sala da pranzo mentre Swami sedeva nell'adiacente soggiorno, fugacemente pensò: "Swami ha detto di aver portato l'anima di mio padre al *Somnath*. Vorrei che mi desse conferma di questo." Proprio in quel momento, la porta si aprì e Swami era in piedi sulla soglia. Tuttavia, quando la figlia Lo guardò, inequivocabilmente Lo vide con il volto di suo padre! Egli sorrise, e il viso di suo padre rimase per qualche istante, prima che tornasse il volto sorridente di Swami. La conferma fu immediata, ed ella fu entusiasta che Sainath avesse davvero portato il suo amato padre a *Somnath*!




La *Rajmata Gulabkunverba Saheba*, moglie del *Jam Saheb*, con Swami.



IMAGE COURTESY: SOMNATH.ORG

I devoti che, il 17 maggio 1970 si erano riuniti nel tempio di Somnath, scoppiarono nell'entusiastico giubilo "Jai Bolo Bhagavan Sri Sathya Sai Baba Ji Ki Jai (Vittoria al Signore Sri Sathya Sai Baba)." Festeggiamo anche noi, e siamo grati per le benedizioni

del Supremo Signore Sai, che gli Yogi hanno adorato, che i devoti hanno ardentemente desiderato, e che ha toccato anche la nostra vita!

Aravind Balasubramanya 
INDIA



Aravind Balasubramanya proviene da una famiglia che è stata devota a Swami dall'inizio degli anni '60. Ha conseguito la Laurea di Primo Livello in Scienze presso l'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione Superiore, ricevendo una medaglia d'oro. Ha inoltre ottenuto un M.S. (Chimica) e un MBA presso lo SSSIHL. Ha lavorato per Radio Sai dal 2007 al 2021. Aravind è autore di cinque libri su Swami. È stato per quasi cinque anni il fotografo di Swami e ha dedicato la sua vita al servizio di Swami e la condivisione dei Suoi insegnamenti attraverso vari canali mediatici. Attualmente, fa parte del team Digital Media della SSSIO e fa da mentore ai Giovani Adulti.

Continua a Provare

12 novembre 1971

9 del mattino

A Hislop.

Provare a meditare, provare a calmarsi, provare a rilassarsi; continua a provare. Ogni sforzo positivo che fai non è vano. Ogni singolo mattone aggiunto a un tempio in costruzione lo avvicina al completamento. Quindi, continua a provare e un giorno, all'improvviso, penetrerai nei regni inferiori della mente, entrerai in contemplazione e sarai in grado di dire: "Sì, lo so, ho visto. Ora conosco pienamente il sentiero che sto percorrendo." Continua a provare. Da qualche parte bisogna pur cominciare. Se ti interessa, il sé di cui non puoi parlare, puoi solo provare a pensarlo. Senti la tua mente, il tuo corpo e le tue emozioni, e conosciti.

Ti benedico.

Baba

(Messaggio di Sai Baba consegnato a mano nell'*ashram* a Jack Hislop da un messaggero)

To Hislap.

12. 11. 71.
at 9. A.M.

To try to meditate, to try to become quiet
to try to relax. Keep trying. Every positive effort
that you make, is not in vain. Every single
brick added to a temple made of brick
brings that temple closer to completion.
So keep trying and one day all of a sudden
you will pierce the lower realms of your
mind and enter into contemplation
and you will be able to say: "yes, I know,
I have seen, now I know fully the path that
I am on" Keep trying. You have to start
somewhere. The self you can cannot speak of,
you can only try to think about it,
if you care to, in one way: feel your mind
body and emotions, and know.

With Blessings
Baba

AMORE IN AZIONE



EL SALVADOR La Salute è Ricchezza

Il 17 novembre 2023, i volontari della SSSIO dell'El Salvador hanno organizzato un campo sanitario presso il Centro Scolastico Cantón Las Flores a Jayaque. Il campo ha offerto servizi sanitari alla comunità della popolazione locale fornendo, al contempo, ai giovani volontari l'opportunità di crescere spiritualmente e anche acquisire esperienza pratica nel campo dell'assistenza sanitaria. Gli operatori sanitari hanno offerto servizi medici di consulenza per valutare lo stato di salute generale dei pazienti. I Giovani Adulti si sono offerti volontari per fare lo screening e i controlli fisici: pressione sanguigna, temperatura corporea e peso dei pazienti. Hanno anche collaborato alla distribuzione dei farmaci prescritti dai medici, spiegato amorevolmente e dato istruzioni chiare ai pazienti su come assumere i farmaci prescritti.



INDONESIA Il Servizio all'Uomo è Servizio a Dio

Il 20 e 21 gennaio 2024 il Gruppo di Studio Sai di Lampung, in Indonesia, ha distribuito 41 sedie a rotelle alle persone con disabilità fisiche che non potevano permetterselo. Dal momento che 20 di loro non erano nemmeno in grado di andare sul posto, i volontari Sai hanno consegnato 20 sedie a rotelle alla loro porta di casa. Questa iniziativa è stata sostenuta dal Gruppo di Studio Sai di Bandung e dal Saatnya Aksi Ikhlas (ISC). I volontari si sono impegnati a visitare i destinatari ogni mese per garantire che le sedie a rotelle fossero in buone condizioni e a fornire altri beni di prima necessità come pannolini, farmaci e generi alimentari.



Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



TAILANDIA

Atto di Gratitudine: Donazione di Sangue

Nel Suo Discorso del 1° gennaio 2004, Bhagavan Baba disse: “... ogni goccia del vostro sangue è il contributo dei vostri genitori. Voi dovete l'esistenza all'amore dei vostri genitori. Quindi, ogni volta che c'è bisogno di donare sangue, dovrete farvi avanti per donarlo. Adempite in tal modo ai vostri obblighi nei confronti dei genitori e della società.”

In linea con questa direttiva divina, il 21 gennaio 2024 i volontari della SSSIO della Thailandia hanno collaborato con diverse organizzazioni locali per condurre, a Bangkok, una campagna di donazione di sangue. Più di 200 persone hanno partecipato con entusiasmo a questo campo e hanno donato sangue salvavita.



USA

“Angeli della Luce” per la Salvezza

Il 3 dicembre 2023, il White Memorial Hospital, nel centro di Los Angeles, era in amorevole e servizievole fermento, quando i membri della SSSIO degli USA, Regione del Pacifico meridionale (Regione 8), hanno ospitato con entusiasmo un campo oftalmico per persone a basso reddito, prive di un'adeguata assistenza oculistica. L'evento, della durata di 4 ore, è stato organizzato in collaborazione con il Lions Club del centro di Los Angeles.

Oltre 35 membri della SSSIO, tra cui i Giovani Adulti e otto optometristi del White Memorial Hospital, sono andati all'esterno, dopo una pausa di alcuni anni a causa della pandemia di Covid-19, per il volontariato al campo, fornendo controlli gratuiti della vista a circa 125 persone. I pazienti sono stati lieti di ricevere la corretta prescrizione

di occhiali. Essi hanno anche ricevuto pacchi di cibo contenenti riso, fagioli, pasta e frutta a guscio, che i volontari della SSSIO avevano amorevolmente confezionato. I destinatari hanno versato lacrime di gioia perché potevano vedere più chiaramente dopo molti anni di sofferenza a causa della vista annebbiata. Alcuni hanno chiamato i volontari “Angeli della Luce”, esprimendo la loro sincera gratitudine per il dono inestimabile di una vista non offuscata. I volontari della SSSIO, a loro volta, sono stati grati per l'opportunità di servire e contribuire a migliorare la preziosa vista delle persone. È stata davvero una “presa di coscienza” non dare per scontata la propria buona vista.





ARGENTINA • BOLIVIA • BRASILE • CILE • COLOMBIA • ECUADOR • PARAGUAY
PERÙ • URUGUAY • VENEZUELA

ARGENTINA

1948

Adelina del Carril de Güiraldes, moglie del famoso romanziere e poeta argentino Ricardo Güiraldes, incontra Sri Sathya Sai Baba su invito di una *Maharani* indiana.



Centro Sathya Sai, Uriarte

1979

Il signor Ananda Giri, la signora Monica Zocolosky e la signora Marta Basan si recano a Prashanti Nilayam. Swami benedice Monica con un'udienza in cui le dice di aprire un Centro Sai a Buenos Aires.

1985

Viene inaugurato un nuovo Centro Sathya Sai a Córdoba con uno *stupa*, recante i simboli di varie religioni, simile a quello di Prashanti Nilayam. A La Rioja, Catamarca, Tucumán, Santa Fe, La Pampa, Entre Ríos e Chubut nascono altri Centri Sai.

Ogni tre mesi, in diverse parti del Paese, la televisione argentina mandata in onda il film di Richard Bock *L'Aura della Divinità*. Vengono organizzati Gruppi di discussione per condividere gli Insegnamenti di Sai Baba.

1986

Viene istituito il primo Comitato di Coordinamento dell'Organizzazione Sai dell'Argentina con Hugo Baldi come presidente

1980

Vengono fondati i primi Centri Sai a Buenos Aires e Córdoba.

1983

Il primo Gruppo di argentini va a Prashanti Nilayam.



Centro Sathya Sai, Córdoba

1987

Viene istituita la Fondazione Sathya Sai Baba dell'Argentina per collaborare a miriadi di attività di servizio. In una riunione a Buenos Aires, è istituito il Consiglio Centrale dell'America Latina, di cui vengono nominati Coordinatori Centrali Leonardo Gutter e Nassin Michaan.

Il signor Ricardo, socio di uno studio specializzato nella pubblicazione di libri contabili, riceve a Puttaparthi la benedizione di un'udienza, e comincia a pubblicare libri Sai in Argentina.

1989

Presso lo Stadio Obras Sanitarias di Buenos Aires si tiene una grande assemblea pubblica per condividere il messaggio e l'amore di Swami. L'evento vede la partecipazione di popolari artisti e star musicali, tra cui il famoso cantautore Alejandro Lerner e la nota attrice/cantante Marilina Ross.

1992

Il Consiglio Centrale dell'America Latina fonda, in Argentina, 17 Centri Sai e 46 Gruppi Sai e Comitati di Coordinamento in molti Paesi sudamericani.

La Fondazione Sri Sathya Sai Baba dell'Argentina avvia una 'Casa Sai per Ragazze' a Helguera Street e ne aggiunge una seconda nel 1993 in Costa Rica Street, da utilizzare come Centro per intraprendere attività di servizio.

1993

A Recreo Santa Fe, Ernesto Masin e Albina Keppl acquistano e generosamente donano alla Fondazione Sri Sathya Sai Baba argentina un terreno per attività di servizio. Da allora, una casa di servizio serve la comunità dei nativi, insegnando l'SSEHV, fornendo vestiti e cibo, cure mediche, organizzando laboratori di maglieria, cucito, cucina ecc.



Servizio alla comunità



Attività SSEHV

1998

Viene fondato il primo Consiglio Centrale dell'Argentina, con Jorge Hadad di Córdoba come presidente, assieme a 6 Comitati Regionali di Coordinamento.

2000

Viene creato l'Istituto di Educazione ai Valori Umani per avviare nuove Scuole Sai e amministrare quelle esistenti.

2001

Nel mese di marzo, i membri della SSSIIO aprono la Scuola Mahatma Gandhi. (In Argentina non è consentito l'uso dei nomi di persone viventi; quindi, la scuola non poteva avere il nome di Baba).



Scuola Mahatma Gandhi

2004

A Tucumán, Las Talitas, viene costruita una sala per il servizio, che comprende la distribuzione di cibo e vestiti, la conduzione di ambulatori pediatrici mensili e lezioni SSEHV. Il servizio continua ancora oggi. Come da istruzioni di Baba, continuano a tenersi riunioni pubbliche.

2005

Vengono stati pubblicati in spagnolo oltre 200 libri Sathya Sai.

I devoti Sathya Sai iniziano amorevolmente un regolare servizio agli abitanti di Florencio Varela, un quartiere di Buenos Aires estremamente povero, fornendo cibo e assistenza sanitaria tre volte a settimana.

2009

La Fondazione Sai Baba inizia a offrire servizi nelle scuole, fornendo materiale scolastico e cesti di cibo, che continua anche oggi.

2010

La SSSIIO collabora alla costruzione della Scuola San Ignacio della comunità Guarani. Essa fornisce con regolarità anche provviste e pasti, che tuttora continuano.

2012

20° anniversario del servizio presso la Noccan Kani House della SSSIIO (situata a 20 chilometri da Santa Fe, nei pressi di un insediamento di circa 2000 aborigeni),



Incontro Pubblico a Buenos Aires



Libri al Centro di Uriarte



Servizio ai residenti di Florencio Varela

dove l'assistenza medica è fornita bimestralmente assieme a pasti bisettimanali, lezioni SSEHV e distribuzione di altri beni di prima necessità.

2018

Il 13 e 14 giugno, i rappresentanti dei programmi SSEHV in Ecuador, Colombia e Argentina partecipano al Congresso Internazionale sull'Educazione al Carattere, organizzato congiuntamente dall'Università di Navarra, Spagna, e dall'Università Australe, Argentina.

2019

Presso il Centro Culturale San Martín, la SSSIO di Buenos Aires organizza una conferenza pubblica dal titolo "Valori umani, chiavi per cambiare la nostra vita verso un mondo migliore", cui partecipano oltre 130 persone. Il programma radiofonico settimanale della stazione radio di Rosario compie dieci anni di regolari trasmissioni radiofoniche sulla vita e gli insegnamenti Sri Sathya Sai Baba. La stazione registra 555 stimolanti programmi, assieme a 274 interviste.

2021

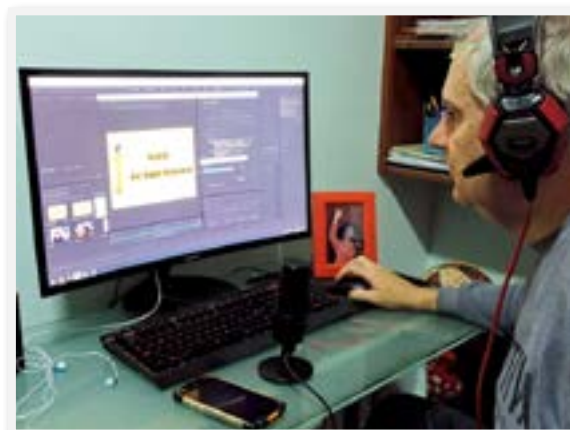
Il volontari della SSSIO costruiscono un'aula, una cucina, una sala da pranzo e un bagno per la piccola comunità indigena di "Pindoty-I" nella provincia di Misiones, fornendo inoltre energia elettrica e acqua potabile.

2022

Più di 200 persone partecipano a un evento pubblico incontro nella città di Pinamar, provincia di Buenos Aires, desiderose di conoscere la vita e il messaggio di Sri Sathya Sai Baba.



Celebrazioni alla Noccan Kani House



Programma radio settimanale, Rosario



Centro comunitario di Pindoty-I


DOV'È SATHYA SAI BABA ORA?



UN GIORNO, STAVO SCENDENDO DALLA SCALA MOBILE DI UN GRANDE MAGAZZINO, QUANDO, IMPROVVISAMENTE, ESSA SI FERMÒ. Caddi a faccia in giù e mi ferii al naso. Il sangue iniziò a scorrere, macchiandomi i vestiti. Mentre mi trovavo in questa difficile situazione, dal nulla apparve una giovane donna. Era vestita con un semplice abito marrone e mi consigliò di turarmi il naso in un modo particolare per bloccare l'emorragia. Ella disse: "Il tuo naso è rotto in tre punti. Tienilo così, finché non raggiungerai l'ospedale." La ringraziai, ed ella se ne andò. Raggiunsi l'ospedale e ricevetti immediatamente i primi soccorsi. Dopo un giorno di attesa, finalmente mi fecero una radiografia alla testa e mi dissero: "Il naso è rotto in tre punti." Ora, mi chiedo: chi avrebbe potuto diagnosticare senza alcuna attrezzatura quello che era successo al mio naso meglio e più velocemente di un macchinario a raggi X?

Credo fermamente che non fosse altri che Baba!

Dobbiamo ricordare che Dio può fare qualsiasi cosa. Egli può assumere qualsiasi forma che scelga. Nel corso degli anni, è venuto in mio aiuto in molti modi, proprio come in quel momento. Ho avuto molte diverse esperienze in cui ha rivelato chi e che cosa Egli fosse. Può essere qualsiasi forma, può essere le stelle, può essere la persona accanto a te.



“Noi possiamo sperimentarLo ovunque. Non c’è un momento in cui non lo facciamo e non c’è luogo dove Egli non sia, indipendentemente da qualunque situazione.”

Egli è illimitato, e noi proviamo a limitarlo con la nostra mente solo perché non sappiamo fare di meglio. **Ma, quando lo troviamo nel nostro cuore, allora sperimentiamo amore illimitato, e questo è ciò che Egli è per me: amore puro.** Tuttavia, c’è voluto del tempo per far emergere questa comprensione: è arrivata come il culmine di un bellissimo viaggio.

Gli inizi nella Chiesa

Penso di essere andata regolarmente in chiesa anche prima di nascere! Da bambina, perdere la scuola domenicale non rappresentava un’alternativa. Pioggia, neve, nevischio e tempeste non riuscivano a fermarmi. Ogni domenica, ero lì e sapevo che vi era una forza amorevole e protettiva. Il quel momento, noi la chiamavamo Gesù. Anche se ero cresciuta come cristiana protestante, il concetto di Gesù che imparavamo, secondo me era incompleto. Mancava di profondità, del Suo amore universale, della Sua compassione e del perdono.

Mentre sedevo in silenzio e cercavo dentro di me, mi rendevo conto che doveva esserci di più. In qualche modo, io ho sempre

avvertito che siamo tutti collegati, in qualche maniera e aspetto unici. Mentre cercavo alla base di quella sensazione, anch’io mi ponevo le solite domande di molti giovani, come: “Perché c’è la sofferenza? Perché c’è il dolore e il male?” Penso che sia stato ciò a portarmi alle filosofie orientali e allo studio dell’incomprensibile legge del *karma*.

La Ricerca e la Scoperta

A Brooklyn, New York, eravamo un piccolo gruppo di ricercatori spirituali che iniziò convintamente la ricerca di Dio. Eravamo esploratori delle filosofie. Fu allora che due membri di quel gruppo tornarono dall’India con storie incredibili. Avevano incontrato un uomo che faceva miracoli, e condivisero la loro profonda esperienza. Come gruppo, allora sapevamo che Dio poteva essere ovunque in qualsiasi forma. Dovevamo solo trovarLo da qualche parte sulla terra. Pensavo: “Oh! Potrebbe essere davvero possibile? Gesù potrebbe essere tornato?”

Furono la volontà e la provvidenza divine a farmi porre le mani su una copia del

classico libro di Howard Murphet '*Sai Baba: L'Uomo dei Miracoli*'. Mentre lo leggevo, si verificò un miracolo incredibile. **Vidi un po' di Baba e un po' di Gesù! Proprio sul libro! Erano armoniosamente fusi in uno.** Fu allora che seppi che, di sicuro, eravamo sulla strada giusta.

Più o meno in quel periodo, molte più persone in California tornavano dall'India con storie di un sant'uomo che riusciva a fare ogni genere di cose; dal creare talismani sacri come anelli, ciondoli e statuette di Dio, a far rivivere un morto! **Ma quello che mi colpì maggiormente fu che trasformava il cuore e non chiedeva soldi.** Penso che questa sia stata una delle distinzioni fondamentali, e attirò la nostra attenzione. Qui c'era una persona che dava amore incondizionato come aveva fatto Gesù, gratuitamente, senza chiedere alcuna ricompensa!

Sai da Solo Basta

Quando vidi Swami, fu amore a prima vista e, ogni volta che ne avevamo la possibilità, andavamo subito da Lui. All'inizio degli anni '70, quando l'*Auditorium Purnachandra* era in costruzione, Swami mi impartì una profonda lezione. Mentre eravamo da Swami, avemmo l'opportunità di partecipare alla costruzione del salone.

Il dottor Hislop supervisionava i lavori del gruppo di devoti provenienti dagli Stati Uniti.

Era il periodo in cui una quantità di *guru* veniva negli Stati Uniti, e noi andavamo e assistevamo alle riunioni spirituali che essi tenevano. Venimmo a sapere che uno di questi sarebbe giunto dopo Capodanno. Cominciai a parlare di questo con la Reverenda Mary. Ella e suo marito si erano uniti a noi la prima volta che eravamo andati in India, ma poi solo Mary era venuta con il nostro gruppetto. Mentre stavamo discutendo di tale argomento, all'improvviso calò il silenzio intorno a noi. C'era un silenzio assoluto, ma, in quel momento, l'argomento era così importante che ci accostammo l'uno all'altro e continuammo a parlare sottovoce!

Quando ci voltammo, Swami era proprio lì! Era in piedi vicino a noi, splendente in tutta la Sua bellezza, indossando una veste arancione. Mentre concentravamo tutta la nostra attenzione su di Lui, **Egli ci guardò negli occhi e disse: "A voi basto io."** Poi si allontanò, dirigendosi verso il gruppo australiano. Mary e io ci guardammo, dicendoci: "Immagino che questa sia la risposta!"

VedeteLo in Tutti, Tutti in Lui

Nel lavoro avevo una posizione elevata e, inconsciamente, ciò mi causava un senso di importanza personale che si esprimeva nel fare aspettare i clienti, in modo da dimostrare che ero importante. Quando le persone arrivavano agli appuntamenti, non le incontravo subito; le facevo attendere.

La volta successiva che andai a Prashanti Nilayam, mentre eravamo fuori, Swami ci disse di entrare quella mattina. Quando, puntualmente, arrivammo, fummo tenuti in piedi e in attesa. Aspettammo e aspettammo per un bel po', e mi chiedevo perché Swami non ci facesse entrare. Dopo una lunga attesa, un *sevadal* (volontario) venne a chiederci: "Vi ha chiamato Swami?" Io risposi: "Sì, l'ha fatto!" Egli tornò velocemente indietro e, finalmente, Swami venne alla porta e ci chiamò dentro. Io avevo imparato la mia lezione.

Dopodiché, quando tornai a casa, nessuno dovette più aspettarmi. Se c'era un appuntamento, mi rendevo disponibile fin da subito. Fu un'altra delle tante lezioni che Egli amorevolmente mi impartì. Nessun rimprovero, nessuna

azione severa! Solo l'esempio. Questa è la Sua grazia per tutti noi!

Il Discorso di Oggi di Sathya Sai

L'ultima volta che andammo in India dopo il *Mahasamadhi*, fu così amorevole da donarci un'esperienza della Sua onnipresenza. Non so come descriverlo, ma all'improvviso vidi che era nel nostro cuore, negli alberi, nei palazzi, in tutto ciò che ci circondava, sopra di noi, sotto di noi e dentro di noi. E in quel momento, dopo averLo conosciuto da più di quarant'anni, mi resi finalmente conto di ciò che ci diceva da sempre: ***trovateMi nel vostro cuore, trovateMi nel vostro cuore.***

Dov'è Swami ora? Proprio in questo momento **Swami è dappertutto, compreso il mio cuore e il vostro.** Nella *Bhagavad Gita*, il Signore Krishna dice che Egli risiede nel cuore di tutti gli esseri (*ishvara sarvabhutanam hriddese arjuna tishthati*). Noi Possiamo sperimentarLo ovunque. Non c'è un momento in cui non lo facciamo e non c'è luogo dove Egli non sia, indipendentemente da qualunque situazione.

Anne Sohani 
USA

Basato su un discorso tenuto dall'autrice. Per guardare il video completo cliccare [qui](#).



Anne Sohani incontrò per la prima volta Bhagavan Sri Sathya Sai Baba nel 1973 a Whitefield. Alcuni giorni dopo permise al suo gruppo di seguirLo a Puttaparthi. Quell'anno Swami concesse loro di fondare il Centro Sai di Brooklyn. Quando, nel 1975, venne istituito il Consiglio dell'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai americana, ne fu nominata membro e ne ha fatto parte dal 1975 al 1995. Nel corso degli anni, Anne ha ricoperto numerose posizioni nella SSSIO, tra cui quella di primo Presidente Regionale della Regione Medioatlantica della SSSIO degli Stati Uniti d'America. Dal 1987 al 2003 è stata insegnante di SSE presso il Centro Sai di Brooklyn. Assieme a suo marito Bisu ha avuto la benedizione di rimanere con Swami sei mesi l'anno nel periodo 2005-2010. Si è fusa con Swami il 15 novembre 2019.

dai Giovani Adulti Sai Internazionali

In questa edizione, mentre i dirigenti dei Giovani Adulti (YA) Sai si preparano per il loro prossimo seminario in Grecia, ci prendiamo un momento per tornare a guardare due stimolanti viaggi personali dei nostri YA. Essi, per partecipare ai seminari YA, hanno superato degli ostacoli e la guida di Swami ha svolto un ruolo cruciale. Inoltre, con l'avvicinarsi di *Maha Shivaratri*, i nostri Sottocomitati stanno sviluppando un elettrizzante video musicale. Inoltre vi presentiamo un'altra accattivante puntata delle notizie esclusive InSAI, che approfondiscono il tema "Chi Sono Io e Chi è Maya?"

Aggiornamenti da tutto il Mondo


Sono in corso i preparativi per il Seminario 2024 **dei Dirigenti Internazionali dei Giovani Adulti della SSSIO sul tema "Fai Ruggire il Tuo Ruolo"**, che si terrà dal 26 al 29 luglio 2024 ad Atene, in Grecia. Nella nostra sezione 'Riflessioni degli YA' di seguito riportata, due Giovani Adulti dell'Argentina (Zona 2B) e del Sudafrica (Zona 9) condividono le loro esperienze nei precedenti seminari YA. Mentre ci prepariamo per questo emozionante appuntamento in estate, seguite gli aggiornamenti sul programma e le attività del seminario! Seguiranno presto maggiori dettagli.

L'8 marzo, in occasione della celebrazione di *Maha Shivaratri* 2024, gli sforzi collaborativi tra l'Oceano della Musica e i Sottocomitati dei Giovani Adulti Internazionali Sri Sathya Sai del 'Programma Veda per Giovani Adulti' culmineranno nella pubblicazione di un elettrizzante video musicale con *mantra* vedici e *Stotra*. **Guardate la presentazione di questa particolarità musicale su tutte le piattaforme dei nostri social media YA in sincronia con la festività.**

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media

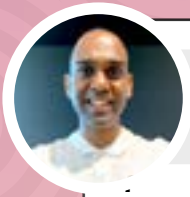
 Facebook  Instagram  Telegram  Threads  X (Twitter)

 Spotify

 Email



Giovani Adulti Sai
<https://sathyasai.org/ya>
yacoordinator@sathyasai.org



Kashir Singh
Sudafrica



Ritardi di Dio Sono Porte per una Gioia Più Grande

Si dice che i ritardi di Dio non sono le Sue negazioni. La maggior parte delle volte, **il ritardo è, in realtà, l'attesa del momento perfetto, perché Swami vuole darci il meglio.** Quando abbiamo questa fede e ci aggrappiamo pazientemente a essa, i frutti sono sempre dolci.

Ero al secondo anno della mia laurea magistrale e, per una serie di motivi, sembrava improbabile che avessi la possibilità di partecipare al Festival Mondiale dei Giovani Adulti del 2016. Per motivi di salute, ero stato lontano dall'università per la maggior parte del primo anno, quindi ero indietro con gli studi. Essere uno studente significava anche non avere le risorse finanziarie per viaggi internazionali. Indipendentemente da questi ostacoli, desideravo partecipare al Festival Mondiale dei Giovani Adulti, e ogni sera andavo a letto pregando e implorando Swami di aiutarmi a superare questi ostacoli.

Tuttavia, nonostante le mie preghiere e il mio profondo desiderio, la probabilità di avere tempo libero dagli studi o essere in grado di sostenere le spese di viaggio per partecipare al Festival Mondiale dei Giovani Adulti del 2016 sembrava molto scarsa. Questo sconforto venne ulteriormente aggravato quando sognai Swami che mi diceva che il momento non era quello giusto! Tuttavia, rimasi risoluto e continuai a pregare con fede per il miracolo che Swami avrebbe risposto alle mie preghiere.

Una decina di giorni prima dell'inizio del Festival Mondiale dei Giovani Adulti, feci un altro sogno di Swami. Mi disse che era arrivato il momento di prenotare il volo, e mi svegliai all'improvviso nel cuore della notte. Feci l'accesso a internet per prenotare i biglietti e, con mia grande sorpresa, i voli erano più economici rispetto a nove giorni prima! Non riuscivo a credere alla mia fortuna e fui sopraffatto dalla gioia e dall'eccitazione. Anche mentre stavo prenotando il biglietto, mi ricordai che c'era ancora l'ostacolo di prendermi una pausa dai miei studi all'università.

Iniziai a preparare una proposta da presentare al mio supervisore, in modo che mi permettesse di prendermi un po' di tempo libero. Al nostro incontro successivo, proprio mentre stavo per presentare la mia proposta, il mio supervisore si girò verso di me e mi disse che intendeva portare suo figlio in vacanza e che, se avessi avuto bisogno di prendermi del tempo libero, ora sarebbe stato il momento ideale! Immaginate la mia emozione quando constatai che le date della sua vacanza (*holiday*) coincidevano proprio con le date del mio 'giorno santo' (*holy day*) per andare al Festival Mondiale dei Giovani Adulti 2016! Non c'è bisogno di dire che, per volontà divina di Swami, tutto andò per il meglio e, dieci giorni dopo, partii per partecipare al Festival Mondiale.

A volte, potremmo non essere in grado di vedere il quadro generale e potremmo non capire perché si verificano certi ritardi o avversità. Ma, in questi difficili momenti, ho imparato ad arrendermi a Swami e a confidare nella Sua volontà divina.



Natalia Uehara

Brasile



“La Prova è di Mio Gusto”

Riflettendo su questa profonda frase di Swami “La prova è di Mio gusto”, sono giunta a rendermi conto di come rispecchi perfettamente il mio recente viaggio, soprattutto nel periodo di preparativi per un'importante Conferenza Sathya Sai in Messico. Questa frase è stata la mia luminosa guida attraverso una serie di sfide personali e professionali, ricordandomi che ogni ostacolo è un'opportunità per sperimentare il Divino.

L'agosto del 2023 è stato un periodo segnato da prove. Ho affrontato la paura di perdere il lavoro mentre, contemporaneamente, mi trasferivo in una nuova casa con il mio compagno. Ero anche convalescente da un recente intervento chirurgico agli occhi e dalla cura di una frattura al piede. In mezzo a queste sfide personali, sono stata attivamente coinvolta nella conduzione di varie iniziative per i Giovani Adulti della SSSIO, affrontando le sfide che erano sorte all'interno del gruppo. Questi ostacoli, ho cominciato a rendermene conto, non erano solo ostacoli, ma anche il modo di Swami di mettere alla prova la mia resilienza ed equanimità.

Uno dei compiti più ardui è stato ottenere un visto per il Messico. La richiesta richiedeva la prova della stabilità finanziaria, un processo apparentemente impossibile, data la mia recente condizione di disoccupazione. Ansia e incertezza offuscavano i miei pensieri, ma una profonda intuizione e un'incrollabile determinazione di partecipare alla Conferenza mi hanno fatto andare avanti. Miracolosamente, quando le risorse e il sostegno cominciavano ad apparire dal nulla, ho ricordato un pensiero condiviso da Aravind Balasubramanya nel suo blog: “Dio ci mette alla prova per elevare la nostra crescita spirituale e la nostra maturità. Coloro che perseverano trovano pace e sostegno nella vita.” Ciò è diventato sempre più evidente man mano che l'assistenza arrivava da vari devoti, aiutandomi nella domanda di visto e nell'organizzazione del viaggio. I fondi economici si sono materializzati proprio quando ce n'era più bisogno, rafforzando la mia fede nella provvidenza.

Nonostante il sostegno, ci sono stati momenti di profondo scoraggiamento. Prepararsi per il viaggio sembrava un'impresa erculeo. In quei momenti, ho semplicemente retto dicendomi di procedere ‘un passo alla volta’. All'arrivo alla conferenza, tutti i dubbi persistenti sono semplicemente svaniti. L'incontro di persona con gli altri devoti di tutto il mondo, che in precedenza avevo visto solo tramite Zoom, è stato stimolante. **La Conferenza sembrava un raduno di cento anime unite nella missione di condividere l'amore di Swami. L'energia collettiva dei partecipanti era evidente. Questa esperienza ha riacceso la mia motivazione interiore e sottolineato l'importanza di essere in compagnia di altri devoti.**

Il nostro coinvolgimento nell'Organizzazione si intreccia spesso con gli aspetti personali e professionali della nostra vita. Queste esperienze non solo rafforzano le relazioni, ma possono anche influenzare in modo fondamentale i nostri destini. L'energia e le vibrazioni di coloro che incontriamo ci forniscono le capacità, le competenze e la pace interiore necessarie per perseverare nel cammino spirituale.

Ora, più che mai, capisco che **ogni prova è, di fatto, un'occasione per sperimentare la grazia divina.** Invece di percepire la tragedia, vedo un'opportunità. Invece di risentire del peso delle responsabilità, mi sento grata per la pressione, perché significa elevazione ad altezze spirituali più elevate da parte del Divino. Ricordo a me stessa ciò che il signor Kishor ha citato dallo *"Sri Sathya Sai Anandadayi, Viaggio con Sai"*, un libro

della signora Karunamba Ramamurthy, ardente devota di Swami fin dai primi anni: ***"Sto avviando un Seva Samithi. I membri che svolgono servizio altruistico saranno liberati dal ciclo di nascita e morte; questo si estende anche ai loro discendenti. Tuttavia, la prova sarà severa. Vediamo quanti resisteranno e usciranno vittoriosi."*** Riflettendo su questo, accetto ogni sfida come un'opportunità per avvicinarmi a Dio.

Notizie Esclusive InSAIde Serie di Trasmissioni Online

Serie 2022, 4° Episodio:

"Chi sono io e Chi è Maya?" con Vishwar Ravichandran

La trasmissione online approfondisce il concetto di *Maya*, descrivendola come l'illusione in cui "ciò che sembra reale è irreale, e ciò che sembra irreale è reale". *Maya* è paragonata a un sogno o a uno specchio, e si evidenzia l'idea che il mondo è un'illusione. **Nel dibattito si esplorano gli insegnamenti della non dualità, affermando che le dualità sono irreali, mentre la non dualità riconosce l'unità del tutto.**

Vishwar Ravichandran condivide le osservazioni di Swami, quando spiega che il corpo è come una bolla d'aria nell'acqua e la mente una scimmia pazza. Le emozioni sono indicatori temporanei, non destinate a persistere. La conversazione porta alla comprensione che il nostro vero Sé è uno,

l'indivisibile eterno *Atma*, e la nostra essenza è amore. **Swami incoraggia a esprimere amore puro, incondizionato come vero scopo della vita.**

La discussione tocca anche le cinque affermazioni che Swami prevedeva per i canti giornalieri, evidenziando la consapevolezza secondo cui "io sono Dio" e l'importanza di allinearsi a questa verità in mezzo alle sfide e alle illusioni della vita come standard dei social media. I presenti riconoscono il viaggio in corso alla scoperta di sé e il rimanere connessi con il vero Sé in mezzo al gioco di *Maya*.

Potete ascoltare l'episodio completo qui:

[InSAIde Scoop Episode 3-YouTube](#)





Demid | Gruppo 1 | Russia



Sati | Gruppo 2 | Russia



Lena | Pre SSE | Russia



Sono grata a Swami per il mio percorso spirituale, per la possibilità di conoscere me stessa e conoscere il mondo. Le lezioni SSE mi trasformano in una persona migliore. Imparo molto da loro e mi aiutano nella vita.

Katya F | Gruppo 4 | Russia

Sono felice che Swami mi guidi nel mio cammino spirituale e che mi aiuti nei momenti di difficoltà. Le lezioni SSE mi danno la conoscenza che può aiutarmi nella vita. Mi rendono più fiduciosa e felice.

Veronika B | Gruppo 3 | Russia



Sono grata a Swami per il mondo intero, per una meravigliosa famiglia gentile e per avermi mostrato il sentiero spirituale! Nelle lezioni di SSE imparo ad agire nelle diverse situazioni in modo giusto. Esse mi danno una buona esperienza e conoscenze utili. Om Sri Sai Ram!

Maria O | Gruppo 2 | Russia



Sono felice di essere entrata a far parte dell'Organizzazione di Swami. Mi aiuta a esplorare il mondo spirituale. Le lezioni SSE mi danno conoscenze utili per la vita.

Arina K | Gruppo 3 | Russia



Sono grata a Swami per la buona compagnia, per questo mondo, per la mia cordiale famiglia e per averlo incontrato. Le lezioni SSE mi danno la conoscenza spirituale che pratico nella vita.

Alyona O | Gruppo 3 | Russia



PROSSIMI EVENTI ONLINE DELLA SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone. Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

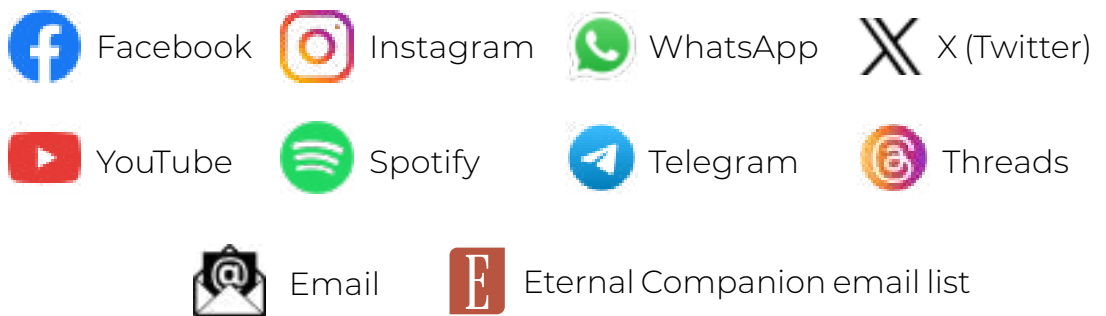
Data dell'Evento Online	Giorno(i)	Festività/Evento
8 marzo 2024	Venerdì	Maha Shivaratri
13-14 aprile 2024	Sabato-Domenica	Akhanda Gayatri
24 aprile 2024	Mercoledì	Aradhana Mahotsavam



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



- [Sri Sathya Sai International Organization](#)
- [Sri Sathya Sai Universe](#)
- [Sri Sathya Sai Humanitarian Relief](#)
- [Sri Sathya Sai Young Adults](#)
- [Sri Sathya Sai Education](#)
- [Healthy Living](#)



Questo è un sacro Shivaratri, una notte propizia. D'ora in poi, non dovrebbero più esserci sentimenti infau-
sti che entrano nel cuore. Meditate sulla positività di
questo sacro giorno di Shivaratri e sforzatevi di fondervi
nell'incarnazione del buon auspicio. In questo giorno,
perdonerò tutti i vostri errori commessi consapevol-
mente o inconsapevolmente. Con immensa beatitu-
dine vi conferisco la Grazia affinché possiate santificare
i vostri cuori.

Sri Sathya Sai Baba

7 marzo 1978



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male